Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Anno LXVI — **Roma — Lunedì, 2 febbraio 1925** — **Numero 26**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

205. — REGIO DECRETO-LEGGE 26 dicembre 1924, n. 2278.
Provvedimenti in dipendenza del terremoto del 28 dicembre 1908 . . . . Pag. 426

206. — REGIO DECRETO 28 dicembre 1924, n. 2280.
Agevolazioni postali al carteggio della tombola nazionale indetta dalla Croce Rossa Italiana il cui ricavato sarà devoluto al fondo per la lotta contro la tubercolosi e la malaria . . . . Pag. 426

207. — REGIO DECRETO-LEGGE 4 gennaio 1925, n. 32.
Facoltà al Governo di applicare alla Corte di cassazione del Regno un procuratore generale di Corte d'appello . . . . Pag. 427

208. — REGIO DECRETO-LEGGE 8 gennaio 1925, n. 34.
Modificazioni all'art. 82 della legge 7 luglio 1907, n. 429, circa il servizio sanitario nelle Ferrovie dello Stato . . . . Pag. 427

209. — REGIO DECRETO-LEGGE 8 gennaio 1925, n. 33.
Proroga del termine di cui all'art. 2 del R. decreto 24 febbraio 1924, n. 326, concernente i passaggi a livello incustoditi . . . . Pag. 428

210. — REGIO DECRETO-LEGGE 4 gennaio 1925, n. 35.
Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento, in conto competenza e residui nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, e diminuzioni di stanziamento, in conto competenza, in quello dell'interno, per l'esercizio finanziario 1924-25 . . . Pag. 428

211. — REGIO DECRETO-LEGGE 11 gennaio 1925, n. 38.
Maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1924-25, per corrispondere competenze varie al personale . . . . Pag. 429

212. — REGIO DECRETO-LEGGE 8 gennaio 1925, n. 37.
Modificazioni al Regio decreto-legge 2 dicembre 1923, n. 2688, concernente l'ordinamento dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione . . . . . . Pag. 429

213. — RELAZIONE e REGIO DECRETO 4 gennaio 1925, n. 39.
30ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nel bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1924-25 . . . Pag. 430

214. — REGIO DECRETO 15 gennaio 1925, n. 40.
Ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche per i membri del Consiglio di Stato . Pag. 431

215. — REGIO DECRETO 25 gennaio 1925, n. 41.
Ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche per i membri della Corte dei conti . . Pag. 431

216. — REGIO DECRETO-LEGGE 25 gennaio 1925, n. 42.
Rescissione della convenzione stipulata il 29 aprile 1924 fra il Ministero dell'economia nazionale e la « Sinclair Exploration Company » . . . . Pag. 432

217. — REGIO DECRETO-LEGGE 28 dicembre 1924, n. 2279.
Trattamento di quiescenza del personale dei Monti di pietà classificati in prima categoria . . . . Pag. 432

218. — REGIO DECRETO 28 dicembre 1924, n. 2275.
Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale della Società torinese di tramways e ferrovie economiche, in Torino . . . . Pag. 432

219. — REGIO DECRETO 28 dicembre 1924, n. 2277.
Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale della Tramvia di Massa . . . . Pag. 433

220. — REGIO DECRETO 21 dicembre 1924, n. 2281.
Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie urbane di Mantova. Pag. 433

221. — REGIO DECRETO 21 dicembre 1924, n. 2282.
Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini. Pag. 433

222. — REGIO DECRETO 21 dicembre 1924, n. 2283.
Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dei Tramways della provincia di Alessandria e Ferrovia Tortona-Castelnuovo Scrivia . . . Pag. 433

RELAZIONE e REGIO DECRETO 15 giugno 1924.
Scioglimento del Consiglio provinciale di Bari . . Pag. 433

RELAZIONI e REGI DECRETI:
Scioglimento dei Consigli comunali di Albiate (Milano), di Carona (Bergamo) e di Villanova Monteleone (Sassari). Pag. 434

DECRETI PREFETTIZI:
Proroga di poteri dei Commissari straordinari di Recoaro, Calvene, Zerbolò e Roccasecca . . . . Pag. 435

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'economia nazionale:
Corso medio dei cambi e media dei consolidati negoziati a contanti . . . . Pag. 436
Comunicato . . . . Pag. 436
Ministero delle finanze: Rettifiche d'intestazione (Elenco n. 22). Pag. 436
Ministero dell'interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 50 . . . . Pag. 437
Ministero delle finanze: Dazi doganali . . . . . . Pag. 448

BANDI DI CONCORSO

Ministero della pubblica istruzione: Errata-corrige . Pag. 448
Ministero degli affari esteri: Concorso a 4 posti di cancelliere fra gli archivisti e gli applicati del Ministero degli affari esteri . . . . Pag. 448

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 205.

REGIO DECRETO-LEGGE 26 dicembre 1924, n. 2278.
Provvedimenti in dipendenza del terremoto del 28 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;
Visto il R. decreto 6 novembre 1919, n. 2241;
Visto il R. decreto 24 settembre 1923, n. 2022;
Visto il R. decreto 27 settembre 1923, n. 2039;
Visto l'art. 2 delle disposizioni preliminari al suddetto testo unico, prorogato con l'art. 3 del decreto Luogotenenziale 3 novembre 1918, n. 1856; l'art. 6 della legge 20 agosto 1921, n. 1178, e l'art. 1 del R. decreto 9 marzo 1924, numero 494;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri, e col Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I diritti a mutuo trasferiti all'Unione edilizia nazionale, azienda propria di Messina, o volontariamente, o a norma degli articoli 337 e 346 del testo unico 19 agosto 1917, numero 1399, ed inerenti alle carature date in pagamento del prezzo di vendita degli appartamenti costruiti dall'Unione, sono incamerati dal Tesoro dello Stato in quanto non utilizzati in costruzioni, mediante la corresponsione all'azienda stessa di L. 90 per ogni cento di diritto a mutuo valutato a norma dell'art. 283 del citato testo unico.

I pagamenti da effettuare in corrispondenza dei predetti incameramenti saranno imputati al fondo dei 500 milioni assegnato con l'art. 2 del R decreto 27 settembre 1923, numero 2309. All'uopo il Ministro per le finanze provvederà con propri decreti all'anticipato stanziamento nei bilanci degli esercizi finanziari 1924-1925 e 1925-1926, fino alla concorrenza della somma di L. 9,000,000 per ciascun esercizio, delle quote del fondo medesimo da iscriversi a norma del predetto articolo, rispettivamente negli esercizi 1926-1927 e 1927-1928.

Art. 2.

L'importo del contributo dello Stato sui diritti a mutuo come sopra incamerati, in ragione di L. 135 per ogni cento lire dei diritti a mutuo predetti, valutati a norma dell'art. 1 del presente decreto, sarà destinato ad opere di incremento edilizio della città di Messina.

Tale destinazione e le modalità del pagamento relativo saranno stabiliti con decreto del Ministro per le finanze, di concerto con quello per i lavori pubblici, senza che ne derivi maggior onere al bilancio dello Stato.

Art. 3.

L'Unione edilizia nazionale rimborserà alla Cassa depositi e prestiti le somme corrispondenti agli sconti ottenuti sui diritti a mutui riconosciuti dal Tesoro ed incamerati a norma dell'art. 1, in esse compreso il decimo di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 6 novembre 1919, n. 2241.

La Cassa depositi e prestiti restituirà al Tesoro la parte delle semestralità già riscosse in conto capitale, restando in conseguenza annullati tutti gli impegni di bilancio relativi.

Art. 4.

Il presente decreto avrà effetto dallo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — SARROCCHI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 30 gennaio 1925.
Atti del Governo, registro 232, foglio 199. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 206.

REGIO DECRETO 28 dicembre 1924, n. 2280.

Agevolazioni postali al carteggio della tombola nazionale indetta dalla Croce Rossa Italiana il cui ricavato sarà devoluto al fondo per la lotta contro la tubercolosi e la malaria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971;

Vista la domanda con la quale, in data 31 ottobre 1924, la Croce Rossa Italiana chiede che vengano accordate le agevolazioni di cui all'art 2 del precitato decreto alla tombola nazionale per la lotta contro la tubercolosi e la malaria;

Considerato lo scopo umanitario cui tende la tombola suddetta;

Inteso il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le agevolazioni di cui all'art. 2 del R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971, con le restrizioni e le modalità di cui agli articoli 3 e seguenti del decreto stesso, sono interamente accordate alla tombola nazionale per la lotta contro la tubercolosi e la malaria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1925.
Atti del Governo, registro 232, foglio 204. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 207.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 gennaio 1925, n. 32.

Facoltà al Governo di applicare alla Corte di cassazione del Regno un procuratore generale di Corte d'appello.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 17 e 175 del testo unico delle disposizioni sull'ordinamento degli uffici giudiziari e del personale della magistratura emanato con R. decreto 30 dicembre 1923, numero 2786;

Visti gli articoli 77 e 185 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fermo restando il limite numerico stabilito dall'art. 176, ultimo comma, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2786, può, per esigenze di servizio, essere collocato a disposizione del Ministro per la giustizia, a termine dell'art. 175 dello stesso decreto, un procuratore generale di Corte di appello, da applicarsi alla Corte di cassazione del Regno, in deroga all'articolo 17 del decreto medesimo, per sostituirvi l'avvocato generale ed esercitarne le funzioni nel caso che questi ne sia impedito.

L'applicazione è temporanea; e alla scadenza del termine di mesi sei, può essere prorogata con decreto Reale, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, per un altro termine di durata non superiore ad un anno, rimanendo fermo per tale ulteriore periodo il collocamento a disposizione; e, durante l'applicazione, il detto procuratore generale percepisce sul fondo disponibile in bilancio per vacanze di posti un assegno uguale allo stipendio spettante al grado terzo, aumentato del relativo supplemento di servizio e dell'assegno annuo per spese di rappresentanza di cui all'art. 185, lettera c), del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — OVIGLIO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 30 gennaio 1925.
Atti del Governo, registro 232, foglio 195. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 208.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 gennaio 1925, n. 34.

Modificazioni all'art. 82 della legge 7 luglio 1907, n. 429, circa il servizio sanitario nelle Ferrovie dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429, modificata col R. decreto 28 giugno 1912, n. 728;

Visto il R. decreto-legge 30 aprile 1924, n. 596;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 82 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'articolo 1 del R. decreto 28 giugno 1912, n. 728, è sostituito dal seguente:

Il personale medico alla dipendenza del relativo Ufficio centrale sanitario compie le funzioni di assistenza, di vigilanza igienica, di consulenza, di accertamento della idoneità fisica del personale e di ispezione, secondo le norme stabilite in apposito regolamento.

I medici di riparto, i consulenti, gli specialisti ed i medici aiuti non hanno qualità di impiegati. La designazione dei medici di riparto sarà fatta da una speciale Commissione, costituita con le norme stabilite dal regolamento. La nomina, le condizioni, i casi di revoca e di dispensa, le attribuzioni e gli eventuali compensi dei detti medici, nonchè dei consulenti e specialisti, sono disciplinati dal regolamento di cui al primo comma, che verrà approvato con decreto del Ministro per le comunicazioni, udito il Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato e la Direzione generale della sanità pubblica.

Le concessioni delle carte di libera circolazione e dei biglietti di viaggio ai medici di riparto, ai consulenti, agli specialisti e ai medici aiuti sia in attività di servizio che dispensati dal servizio, saranno accordate nei limiti stabiliti dalle speciali disposizioni vigenti all'uopo e secondo le norme fissate dall'anzidetto regolamento.

E' data facoltà al direttore generale delle Ferrovie dello Stato di procedere, in caso di circostanze eccezionali, a nomine provvisorie di medici di riparto, secondo le norme del regolamento.

Art. 2.

In via transitoria è deferita al Ministro per le comunicazioni la facoltà di rendere definitive, su proposta del direttore generale delle Ferrovie dello Stato, sentito il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, e senza la designazione della Commissione di cui all'art. 1, le nomine dei consulenti, degli specialisti, dei medici aiuti e dei medici di riparto che al 1° luglio 1924 prestavano servizio in qualità di provvisori.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — FEDERZONI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 30 gennaio 1925.
Atti del Governo, registro 232, foglio 197. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 209.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 gennaio 1925, n. 33.

Proroga del termine di cui all'art. 2 del R. decreto 24 febbraio 1924, n. 326, concernente i passaggi a livello incustoditi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 31 dicembre 1923, n. 3043;
Visto il R. decreto-legge 24 febbraio 1924, n. 326;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine di cui all'art. 2 del Nostro decreto 24 febbraio 1924, n. 326, è prorogato a tutto il 30 giugno 1925. Nulla è innovato nel frattempo per i passaggi a livello incustoditi allo stato della legislazione in vigore alla data del R. decreto 24 febbraio 1924, n. 326.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GIURIATI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 30 gennaio 1925.
Atti del Governo, registro 232, foglio 196. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 210.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 gennaio 1925, n. 35.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento, in conto competenza e residui nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, e diminuzioni di stanziamento, in conto competenza, in quello dell'interno, per l'esercizio finanziario 1924-25.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le leggi 21 dicembre 1924, nn. 2074 e 2084;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con i Ministri per l'interno e per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno ed in quello della guerra, per l'esercizio finan-

ziario 1924-25, sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Art. 2.

Alle disponibilità, in conto residui, dei sottonotati capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1924-25, sono apportate le variazioni per ognuno di essi, rispettivamente, indicate:

Cap. n. 94 - « Servizi aeronautici militari » — L. 2,310,000
Cap. n. 109 - « Spese per il rifornimento delle dotazioni, ecc. » . . . . + » 3,500,000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — FEDERZONI — DI GIORGIO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 30 gennaio 1925.
Atti del Governo, registro 232, foglio 198. — GRANATA.

Tabella delle variazioni da introdursi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno ed in quello della guerra, per l'esercizio finanziario 1924-25.

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DEL MINISTERO DELL'INTERNO.

In diminuzione:

Cap. n. 63: Funzionari ed impiegati di pubblica sicurenza, ecc.	L.	1,700,000

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLA GUERRA.

In aumento:

Cap. n. 3: Competenze al personale operaio, ecc.	L.	40,000
Cap. n. 4: Premi di operosità e di rendimento al personale dell'Amministrazione centrale	»	400,000
Cap. n. 8: Sussidi al personale in attività di servizio	»	560,000
Cap. n. 25: Premi di operosità e di rendimento ai personali delle Amministrazioni militari, ecc.	»	100,000
Cap. n. 56: Carabinieri Reali — Sottufficiali, appuntati, carabinieri, ecc.	»	1,335,000
Cap. n. 57: Indennità militare agli ufficiali ed ai sottufficiali dei Reali carabinieri	»	135,000
Cap. n. 58: Indennità e spese di viaggio per movimenti collettivi dei Reali carabinieri, ecc.	»	38,000
Cap. n. 60: Carabinieri Reali — Corredo — Spese di prima vestizione, ecc.	»	25,000
Cap. n. 61: Spese generali delle legioni carabinieri Reali, assegni, ecc.	»	30,000
Cap. n. 65: Indennità temporanea agli ufficiali, sottufficiali, ecc.	»	137,000
Totale degli aumenti	L.	2,800,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'interno:
FEDERZONI.

Il Ministro per la guerra:
DI GIORGIO.

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

Numero di pubblicazione 211.

REGIO DECRETO-LEGGE 11 gennaio 1925, n. 38.

Maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1924-25, per corrispondere competenze varie al personale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 21 dicembre 1924, n. 2073;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1924-25, sono introdotte le seguenti variazioni:

Cap. n. 10 - Premi di operosità e di rendimento, ecc. . . . . + L. 212,000
Cap. n. 46 - Retribuzione al personale avventizio, ecc. . . . . + » 15,056
Cap. n. 47 - Indennità temporanea mensile al personale avventizio, ecc. . . . . . . + » 41,280

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge e andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 30 gennaio 1925.
Atti del Governo, registro 232, foglio 203. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 212.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 gennaio 1925, n. 37.

Modificazioni al Regio decreto-legge 2 dicembre 1923, n. 2688 concernente l'ordinamento dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 2 dicembre 1923, n. 2688, concernente modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al R. decreto-legge 2 dicembre 1923, n. 2688, relativo all'ordinamento dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla lettera *b*) del 2° comma dell'art. 2 è sostituita la seguente: « *b*) le operazioni di mutui ipotecari per gli scopi indicati negli articoli 17 e 19 del testo unico delle leggi e dei decreti sul credito agrario, approvato con R. decreto 9 aprile 1922, n. 932. Le operazioni saranno compiute in conformità delle disposizioni dei capi IV e X dello stesso testo unico »;

b) al 4° comma dell'art. 3 è sostituito il seguente: « Le obbligazioni emesse dalla sezione autonoma e dalla soppressa sezione di credito edilizio fino al 31 gennaio 1925, costituiranno una serie distinta da quella delle obbligazioni che saranno emesse successivamente dalla predetta sezione autonoma »;

c) all'art. 3 sono aggiunti i seguenti capoversi:

« Le disposizioni di cui all'art. 3 del testo unico di leggi sulle case popolari ed economiche e per l'industria edilizia approvato con R. decreto 30 novembre 1919, n. 2318, e le disposizioni di cui all'art. 27 del R. decreto 14 novembre 1920, n. 1703, con le quali furono dichiarate applicabili le disposizioni contenute nell'ordinamento del credito fondiario alle operazioni compiute dalle sezioni soppresse s'intendono estese alla nuova sezione autonoma di credito fondiario, sostituita alle predette sezioni.

« Gli Istituti di emissione e le Casse di risparmio ordinarie possono fare anticipazioni sulle obbligazioni emesse dalla sezione autonoma di credito fondiario.

« Le Casse di risparmio ordinarie e la Cassa depositi e prestiti ed in genere tutti gli istituti indicati nell'art. 1 del citato testo unico, possono acquistare singolarmente o riuniti in consorzio anche le obbligazioni di cui al precedente capoverso. Sono pure autorizzati ad acquistare le stesse obbligazioni gli Enti morali, società ed istituti, cui è fatto obbligo per legge di impiegare in tutto o in parte il loro patrimonio in titoli emessi o garantiti dallo Stato.

« Le obbligazioni possono essere accettate dalle pubbliche Amministrazioni, come deposito cauzionale, per valore non superiore ai 9/10 del valore di borsa »;

d) al penultimo comma dell'art. 8 è sostituito il seguente:

« Per la sezione autonoma di credito fondiario è prelevato il 20 % da assegnare al fondo di riserva speciale della sezione: sul residuo è corrisposto, in ragione del capitale versato, un dividendo non superiore al 6 %: l'eventuale eccedenza è assegnata ad un fondo di riserva straordinaria della sezione ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — NAVA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 30 gennaio 1925.
Atti del Governo, registro 232, foglio 202. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 213.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 4 gennaio 1925, n. 39.

30ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nel bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1924-25.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a S. M. il Re, in udienza del 4 gennaio 1925, sul decreto che autorizza una 30ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nel bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1924-25.

MAESTÀ,

Per l'edificio destinato a sede della Regia università di Pavia, e per le serre dell'Orto botanico annesso occorre eseguire subito alcuni lavori di restauro, per un importo di L. 96.500.

Il Consiglio dei Ministri, esaminata la necessità e l'urgenza di tali lavori, ha deliberato, ai sensi dell'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, di attingere al fondo di riserva per le spese impreviste la somma occorrente.

Mi onoro, quindi, di sottoporre alla Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente schema di decreto che autorizza il prelevamento come sopra deliberato e l'assegnazione della somma di L. 96.500 ad apposito nuovo capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 delle disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvate con R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 15,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1924-25, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 7,707,900, rimane disponibile la somma di L. 7,292,100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 326 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1924-25, è autorizzata una 30ª prelevazione nella somma di L. 96,500, da assegnare nello stato di previsione nella spesa del Ministero dell'istruzione, per l'esercizio finanziario medesimo, al capitolo di nuova istituzione n. 144-*ter* « Università di Pavia. Spese per urgenti lavori di riparazione all'edificio universitario e alle serre dell'Orto botanico ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1925.
Atti del Governo, registro 232, foglio 203. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 214.

REGIO DECRETO 15 gennaio 1925, n. 40.

Ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche per i membri del Consiglio di Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 aprile 1868, n. 4349, e i successivi decreti con i quali è disciplinato l'ordine per le precedenze tra le varie cariche e dignità a Corte e nelle funzioni pubbliche;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nell'ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche, stabilito dal R. decreto 19 aprile 1868, n. 4349, e dai successivi decreti di modificazione, il presidente del Consiglio di Stato è collocato nella stessa categoria cui appartiene, in conformità del R. decreto 14 novembre 1924, n. 1798, il primo presidente della Corte di cassazione, prendendo posto nella sua medesima classe.

I presidenti di sezione del Consiglio di Stato ed i consiglieri di Stato sono collocati nelle stesse categorie cui appartengono gli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica aventi pari grado secondo la tabella di classificazione per gradi (allegato 1° al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395) prendendo posto nella medesima classe spettante, in conformità del R. decreto 14 novembre 1924, n. 1798, ai magistrati dell'Ordine giudiziario.

Ai presidenti di sezione del Consiglio di Stato, che in forza del presente decreto vengano inseriti nella quarta categoria, spettano le prerogative concesse dall'art. 6, comma 2°, del suddetto R. decreto 19 aprile 1868, n. 4349.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 gennaio 1925.
Atti del Governo, registro 232, foglio 214. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 215.

REGIO DECRETO 25 gennaio 1925, n. 41.

Ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche per i membri della Corte dei conti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 aprile 1868, n. 4349, e i successivi decreti con i quali è disciplinato l'ordine per le precedenze tra le varie cariche e dignità di Corte e nelle funzioni pubbliche;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nell'ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche, stabilito dal R. decreto 19 aprile 1868, n. 4349, e dai successivi decreti di modificazione, il presidente della Corte dei conti è collocato nella stessa categoria cui appartiene, in conformità del R. decreto 14 novembre 1924, n. 1798, il primo presidente della Corte di cassazione, prendendo posto nella sua medesima classe.

I presidenti di sezione ed i consiglieri della Corte dei conti sono collocati nelle stesse categorie cui appartengono gli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica aventi pari grado secondo la tabella di classificazione per gradi (allegato 1° al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395), prendendo posto nella medesima classe spettante, in conformità del R. decreto 14 novembre 1924, n. 1798, ai magistrati dell'Ordine giudiziario.

Ai presidenti di sezione della Corte dei conti, che in forza del presente decreto vengono inseriti nella quarta categoria, spettano le prerogative concesse dall'art. 6, comma 2°, del suddetto R. decreto 19 aprile 1868, n. 4349.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 gennaio 1925.
Atti del Governo, registro 232, foglio 215. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 216.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 gennaio 1925, n. 42.

Rescissione della convenzione stipulata il 29 aprile 1924 fra il Ministero dell'economia nazionale e la « Sinclair Exploration Company ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la convenzione 29 aprile 1924, fra il Ministero dell'economia nazionale e il signor Arturo Clifford Veatch, in qualità e rappresentanza della « Sinclair Exploration Company », con la quale viene data alla Società medesima la facoltà di eseguire gli studi e le indagini e successivamente la ricerca e lo sfruttamento degli olii minerali, gas naturali e relativi idrocarburi, nella regione Emiliana e nella Sicilia;

Visto il R. decreto 4 maggio 1924, n. 677, col quale la convenzione fu approvata e resa esecutiva;

Vista la corrispondenza scambiata tra il Regio Governo pel tramite del suo ambasciatore a Washington e la predetta società Sinclair;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri, e coi Ministri per le finanze e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato l'accordo intervenuto tra il Regio Governo pel tramite del suo ambasciatore a Washington e la società « Sinclair Exploration Company » con lo scambio di lettere in data rispettivamente 17 e 19 gennaio 1925, scambio in forza del quale viene rescissa, per mutuo consenso, la convenzione 29 aprile 1924 fra il Ministero dell'economia nazionale e la predetta Società per la ricerca e lo sfruttamento degli olii minerali, dei gas e relativi idrocarburi, nella regione Emiliana e nella Sicilia.

Art. 2.

Il R. decreto 4 maggio 1924, n. 677, col quale la convenzione suddetta fu approvata e resa esecutiva, è abrogato.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — NAVA — DE' STEFANI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 2 febbraio 1925
Atti del Governo, registro 233, foglio 1. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 217.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 dicembre 1924, n. 2279.

Trattamento di quiescenza del personale dei Monti di pietà classificati in prima categoria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 14 giugno 1923, n. 1369, che riforma la legge 4 maggio 1898, n. 169, sui Monti di pietà;

Veduto il decreto Luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 968 e la legge 11 giugno 1916, n. 720, riguardanti la Cassa di previdenza per le pensioni a favore dei segretari ed altri impiegati e salariati degli Enti locali;

Considerato che con l'assegnazione alla prima categoria in base al citato Regio decreto i Monti di pietà perdono il carattere di istituzioni di beneficenza e che pertanto nè gli Enti nè i loro impiegati e salariati potrebbero più rimanere inscritti alla ricordata Cassa;

Ritenuta la necessità di adottare provvedimenti nei riguardi del trattamento di previdenza dei predetti impiegati e salariati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale di concerto col Ministro per l'interno e col Ministro per le finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Monti di pietà, assegnati alla prima categoria ai sensi e per gli effetti del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1369, ed i loro impiegati e salariati continuano a rimanere inscritti alla Cassa di previdenza per le pensioni dei segretari ed altri impiegati e salariati degli Enti locali di cui al testo unico 17 giugno 1915, n. 968, ed alla legge 11 giugno 1916, n. 720.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — NAVA — FEDERZONI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 30 gennaio 1925.
Atti del Governo, registro 232, foglio 201. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 218.

REGIO DECRETO 28 dicembre 1924, n. 2275.

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale della Società torinese di tramways e ferrovie economiche, in Torino.

N. 2275. R. decreto 28 dicembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene ap

provato lo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto ai servizio della Società torinese di tramways e ferrovie economiche, con sede in Torino.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1925.

Numero di pubblicazione 219.

REGIO DECRETO 28 dicembre 1924, n. 2277.

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale della Tramvia di Massa.

N. 2277. R. decreto 28 dicembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato lo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto al servizio della Tramvia di Massa, con sede in Massa.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1925.

Numero di pubblicazione 220.

REGIO DECRETO 21 dicembre 1924. n. 2281.

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie urbane di Mantova.

N. 2281. R. decreto 21 dicembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato lo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto al servizio delle Tramvie urbane di Mantova.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1925.

Numero di pubblicazione 221.

REGIO DECRETO 21 dicembre 1924, n. 2282.

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini.

N. 2282. R. decreto 21 dicembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato lo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto al servizio della Ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1925.

Numero di pubblicazione 222.

REGIO DECRETO 21 dicembre 1924, n. 2283.

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dei Tramways della provincia di Alessandria e Ferrovia Tortona-Castelnuovo Scrivia.

N. 2283. R. decreto 21 dicembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato lo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto al servizio dei Tramways della provincia di Alessandria e ferrovia Tortona-Castelnuovo Scrivia.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1925.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 15 giugno 1924.

Scioglimento del Consiglio provinciale di Bari.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 15 giugno 1924, sul decreto che scioglie il Consiglio provinciale di Bari.

MAESTÀ,

Il mutato orientamento politico del corpo elettorale aveva da tempo determinato una situazione di profondo disagio in seno al Consiglio provinciale di Bari che, eletto in condizioni politiche diverse, non era più all'unisono con le tendenze e le aspirazioni della maggioranza della popolazione. Le recenti dimissioni di numerosi consiglieri hanno aggravato la crisi, ponendo la rappresentanza elettiva, ridotta anche per recenti vacanze a ventisei consiglieri su sessanta, nell'impossibilità di funzionare, con grave danno degli interessi dell'Ente.

Poichè particolari condizioni di ambiente non consentono l'esperimento delle elezioni suppletive per l'integrazione della rappresentanza, appare indispensabile, anche per rendere possibile la sollecita soluzione di importanti questioni, lo scioglimento del Consiglio provinciale con la conseguente nomina della Commissione straordinaria. A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, numero 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio provinciale di Bari è sciolto.

Art. 2.

A far parte della Commissione straordinaria incaricata, ai termini di legge, dell'amministrazione provvisoria di detta Provincia, fino all'insediamento del nuovo Consiglio provinciale, sono chiamati:

Pugliese gr. uff. Giuseppe Alberto, presidente.
Marino avv. comm. Antonio.
Viterbo prof. Michele.
Germano prof. dott. Edoardo.
Semerano dott. comm. Giacomo.
Lopez avv. comm. David.

Alla predetta Commissione straordinaria sono conferiti i poteri del Consiglio provinciale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

RELAZIONI e REGI DECRETI:

Scioglimento dei Consigli comunali di Albiate (Milano), di Carona (Bergamo) e di Villanova Monteleone (Sassari).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 15 giugno 1924, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Albiate in provincia di Milano.

MAESTÀ,

In seguito a dissensi sorti in seno all'Amministrazione comunale di Albiate, otto consiglieri sui quindici assegnati al Comune, tra essi compreso il sindaco e due assessori, hanno rassegnato le dimissioni. Poichè in tale situazione la rappresentanza elettiva è venuta a trovarsi nell'impossibilità di funzionare utilmente, il Prefetto ha provveduto alla provvisoria gestione del Comune a mezzo di un suo Commissario non consentendo, d'altro canto, le condizioni locali dello spirito pubblico di provvedere sollecitamente alla convocazione dei comizi elettorali per le elezioni suppletive, appare indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, numero 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Albiate, in provincia di Milano, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Antonio Viganò è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 29 giugno 1924, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Carona, in provincia di Bergamo.

MAESTÀ,

L'Amministrazione di Carona, nonostante le ripetute e formali diffide rivoltele dall'autorità di vigilanza, ha persistito in anormali abusivi sistemi di gestione del patrimonio boschivo comunale, depauperandolo e trascurandone il rendimento in modo preoccupante.

Ciò ha determinato numerose e vive proteste da parte della popolazione e, mentre un'inchiesta recentemente eseguita ha confermato la tenace riluttanza dell'Amministrazione ad uniformarsi alle prescrizioni impartite per la tutela del patrimonio boschivo, il malcontento provocato da tale stato di cose minaccia di turbare seriamente la pubblica quiete. Anche ragioni d'ordine pubblico rendono, quindi, indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, numero 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Carona, in provincia di Bergamo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Bonetti Santo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1924.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 16 novembre 1924, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Villanova Monteleone, in provincia di Sassari.

SIRE,

Un'inchiesta disposta dal prefetto di Sassari, dopo ripetuti incitamenti ed ispezioni, a carico dell'Amministrazione del comune di Villanova Monteleone, ha posto in luce il completo abbandono dei servizi e gravi irregolarità nella gestione della civica azienda. L'ufficio comunale in deplorevole disordine, privo degli inventari dei beni comunali e con i registri delle deliberazioni, sia di Giunta che di Consiglio, incompleti ed irregolari; omessa la ritenuta per imposta di ricchezza mobile e quota monte pensioni sugli assegni corrisposti al personale; in grave ritardo la presentazione dei conti irregolarmente disposti, spesso, senza alcuna deliberazione ed in base a buoni provvisori, i pagamenti di spese; indebitamente impiegati i proventi del dazio consumo, gestito in economia; trascurato l'esame dei rendiconti della gestione approvvigionamenti; scarsamente tutelato il patrimonio comunale, sottoposto a facili usurpazioni; deficientissima la manutenzione degli edifici di proprietà del Comune; non convenientemente disciplinato l'uso dell'acqua potabile, sprovviste le pubbliche fonti delle necessarie opere di protezione; irregolare il servizio di vigilanza annonaria, deficientissima la nettezza urbana e la manutenzione stradale, interrotti fin dal 1917 i lavori per la costruzione della fognatura in seguito ad una vertenza con l'appaltatore, nei confronti del quale non è stato tutelato in modo idoneo l'interesse del Comune.

Le deduzioni fornite dall'Amministrazione, in seguito alla contestazione degli addebiti, non sono risultate soddisfacenti; e poichè la gravità del disordine riscontrato nella civica azienda richiede, a porvi riparo, eccezionali provvedimenti, mi onoro sottoporre alla firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto, con cui, sul conforme parere del Consiglio di Stato, si fa luogo allo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Villanova Monteleone, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Salvatore Castellani è nominato Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

DECRETI PREFETTIZI:

Proroga di poteri dei Commissari straordinari di Recoaro, Calvene, Zerbolò e Roccasecca.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto il R. decreto 3 marzo 1924, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Recoaro;

Veduta la legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha potuto ancora completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente, d'altro lato, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Recoaro, è prorogato di tre mesi.

Vicenza, addì 6 maggio 1924.

Il Prefetto: SERRA CARACCIOLO.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto il R. decreto 6 aprile 1924, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Calvene;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha potuto ancora completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente, d'altro lato, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Calvene è prorogato di tre mesi.

Vicenza, addì 20 giugno 1924.

Il Prefetto: SERRA CARACCIOLO.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Veduto il R. decreto 2 ottobre 1924, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Zerbolò;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificata col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente, d'altra parte, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Zerbolò è prorogato di tre mesi.

Pavia, addì 16 gennaio 1925.

Il Prefetto: NENCETTI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Veduto il R. decreto 12 ottobre 1924, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Roccasecca;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificata col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Ritenuto che il Commissario straordinario non ha potuto portare ancora a termine la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente, d'altra parte, che abbiano luogo colà le elezioni per la ricostituzione della normale amministrazione;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Roccasecca, è prorogato di tre mesi.

Caserta, addì 22 gennaio 1925.

Il Prefetto: GRAZIANI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 24

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 31 gennaio 1925

	Media		Media
Parigi	130 —	Belgio	123 79
Londra	114 825	Olanda	9 68
Svizzera	462 27	Pesos oro	21 93
Spagna	343 —	Pesos carta	9 65
Berlino (marco oro)	5 715	New-York	23 936
Vienna	0 0336	Oro	461 85
Praga	71 25	Belgrado	39 20
Dollaro canadese	23 98	Budapest	0 0336
Romania	12 45		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	81 23
	3.50 % » (1902)	75 25
	3.00 % lordo	52 —
	5.00 % netto	97 60
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	80 56

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Comunicato.

L'Amministrazione del debito pubblico Ottomano informa che, secondo le disposizioni vigenti l'obbligazione del debito pubblico Turco n. 446,181 estratta al 90° sorteggio del 1° febbraio 1885 e non presentata al rimborso sarà prescritta il 9 febbraio 1925.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. — **3ª Pubblicazione** — Elenco n. 22.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
5 %	349058	470 —	Peloso Paolina e *Giangiacomo* di Emilio, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. a Ovada (Alessandria).	Peloso Paolina e *Giandomenico* di Emilio, minori, ecc. come contro.
3.50 %	522206	147 —	Padula Vera di Fabrizio, *nubile*, dom. in Napoli.	Padula Vera di Fabrizio, *minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. in Napoli.
5 %	42210	50 —	*Baudone* Mario di Ugo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Spezia (Genova).	*Bandoni* Mario di Ugo, minore, ecc. come contro.
3.50 %	599397	10.50	*Mantandrea* Quirino di Pasquale, dom. in Morrone del Sannio (Campobasso).	*Mastandrea* Quirino di Pasquale, dom. come contro.
Buono quinquennale 5ª emissione	1014	Cap. 1900 —	Favilla Gino fu *Antonio*, minore sotto la tutela di Del Prete Silvio.	Favilla Gino fu *Giovanni-Antonio, detto anche solamente Giovanni od Antonio*, minore ecc. come contro.
»	1016	» 1900 —	Favilla Vittorio fu *Antonio*, minore, ecc. come la precedente.	Favilla Vittorio fu *Giovanni-Antonio*, minore, ecc. come contro.
Buono quinquennale 7ª emissione	1231 1232	» 600 — » 2000 —	Perego *Vittoria* di Enea, minore, sotto la patria potestà del padre, la prima rendita è con usufrutto vitalizio a Perego Enea fu Ciriaco.	Perego *Dolores* di Enea, minore, ecc. come contro; la prima rendita è con usufrutto vitalizio come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 gennaio 1925.

Il direttore generale: CIRILLO

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 50, dall'8 al 14 dicembre 1924.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico			
Alessandria	Asti	S. Damiano	B	—	1
Id.	Casale Monf.	Moncalvo	B	—	1
Id.	Id.	Montiglio	B	—	1
Bari	Bari	S. Michele	B	—	1
Belluno	Feltre	Feltre	B	—	1
Foggia	Foggia	Cerignola	E	1	—
Messina	Castroreale	Castroreale	O	—	2
Napoli	Castellamm.	Gragnano	B	—	1
Novara	Novara	Invorio Inf.	B	—	1
Piacenza	Piacenza	Ruino	B	—	1
Potenza	Lagonegro	Moliterno	O	1	—
Reggio Em.	Reggio Em	Bibbiano	B	—	1
Roma	Roma	Palestrina	B	1	—
Id.	Roma	Roma	B	1	—
Id.	Frosinone	Paliano	B	—	1
Id.	Viterbo	Canino	B	1	—
Torino	Torino	Torino	B	—	1
Treviso	Treviso	Nervesa	B	—	1
				5	14
		Carbonchio sintomatico			
Potenza	Matera	Pisticci	O	1	—
Reggio Em.	Reggio Em.	Toano	B	—	1
Roma	Roma	Cerveteri	B	—	1
Siena	Siena	S. Gimignano	O	—	1
Vicenza	Vicenza	Torri di Quart.	B	—	1
				1	4
		Afta epizootica			
[Alessa]ndria	Acqui	Borgomanero	B	1	—
Id.	Id.	Castel Boglione	B	1	—
Id.	Id.	Nizza M.	B	1	1
Id.	Alessandria	Alessandria	B	1	1
Id.	Id.	Cassine	B	—	1
Id.	Id	Castellazzo	B	1	—
Id.	Id	Furgarolo	B	2	—
Id.	Id.	Masio	B	1	1
Id.	Id.	Oviglio	B	1	—
Id.	Id.	S. Salvatore	B	1	1
Id.	Id	Solero	B	—	1
Alessandria	Asti	Antignano	B	1	—
Id.	Id	Asti	B	1	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica*			
Alessandria	Asti	Bagnasco	B	—	1
Id.	Id.	Calorso	B	1	—
Id.	Id.	Castagnole L.	B	2	2
Id.	Id.	Mombescelli	B	1	—
Id.	Id.	Portacomaro	B	1	—
Id.	Id.	Rocchetta T.	B	1	—
Id.	Id.	S. Damiano	B	6	2
Id.	Id.	Sessant	B	—	1
Id.	Id.	Valfenera	B	1	3
Id.	Casale M.	Alfiano Natta	B	1	—
Id.	Id.	Casale M.	B	2	—
Id.	Id.	Coniolo	B	—	1
Id.	Id.	Corteranzo	B	1	—
Id.	Id.	Gabiano	B	—	1
Id.	Id.	Giarole	B	—	1
Id.	Id.	Moncalvo	B	—	1
Id.	Id.	Montiglio	B	1	—
Id.	Id.	Murisengo	B	2	—
Id.	Id.	Occimiano	B	2	—
Id.	Id.	Ozzano M.	B	2	—
Id.	Id.	Serralunga	B	—	1
Id.	Id.	Ticineto	B	1	—
Id.	Novi	Basaluzzo	B	2	—
Id.	Id.	Borghetto B.	B	1	—
Id.	Id.	Novi	B	—	1
Id.	Tortona	Casalnoceto	B	1	—
Id.	Id.	Sale	B	—	2
Id.	Id.	Tortona	B	—	1
Ancona	Ancona	Arcevia	B	3	—
Id.	Id.	Fabriano	B	1	1
Id.	Id.	Falconara	B	—	1
Id.	Id.	Genga	B	2	—
Id.	Id.	Monsanvito	B	3	—
Id.	Id.	Montecarotto	B	2	—
Id.	Id.	Montemarciano	B	1	—
Id.	Id.	S. Marcello	B	1	—
Id.	Id.	Sassoferrato	B	5	—
Arezzo	Arezzo	Arezzo	B	1	3
Id.	Id.	Bibbiena	B	5	1
Id.	Id.	Caniglia	B	—	1
Id.	Id.	Cortona	B	—	2
Id.	Id.	Montevarchi	B	3	2
Id.	Id.	Terranova B.	B	2	—
Avellino	S. Angelo L.	Rocchetta	B	1	—
Belluno	Belluno	Belluno	B	3	—
Id.	Id.	Limana	B	1	1
Id.	Id.	Pieve Alpago	B	2	—
Id.	Id.	Sospirolo	B	1	—
Id.	Feltre	Feltre	B	4	—
Id.	Id.	Fonzaso	B	—	2
Id.	Pieve Cadore	Comelico Sup.	B	4	—
Id.	Id.	S. Nicolò	B	1	—
Id.	Id.	S. Stefano	B	2	—
Bergamo	Bergamo	Albino	B	—	1
Id.	Id.	Almenno S. S.	B	2	—
Id.	Id.	Bagnatico	B	1	1
Id.	Id.	Bergamo	B	1	—
Id.	Id.	Bolgaie	B	2	—
Id.	Id.	Bottanico	B	1	—
Id.	Id.	Cenate Sotto	B	3	—
Id.	Id.	Colognola	B	1	—
Id.	Id.	Desenzano	B	—	2
Id.	Id.	Dossena	B	1	1
Id.	Id.	Grumello P.	B	—	1
Id.	Id.	Madone	B	1	—
Id.	Id	Mologno	B	3	—

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Bergamo	Bergamo	Nese	B	4	—
Id.	Id.	Oltre il Colle	B	—	1
Id.	Id.	Palazzago	B	1	—
Id.	Id.	Pedrengo	B	2	—
Id.	Id.	Roncola	B	—	1
Id.	Id.	S. Antonio	B	1	—
Id.	Id.	Scano	B	1	1
Id.	Id.	Stezzano	B	4	—
Id.	Id.	Suisio	B	—	3
Id.	Id.	Telgate	B	3	1
Id.	Id.	Trescore	B	1	1
Id.	Id.	Treviolo	B	—	1
Id.	Clusone	Ardesio	B	—	1
Id.	Id.	Castione	B	1	—
Id.	Id.	Cene	B	2	—
Id.	Id.	Endine	B	1	—
Id.	Id.	Gazzaniga	B	3	2
Id.	Id.	Gromo	B	—	1
Id.	Id.	Oneta	B	1	1
Id.	Id.	Piangalano	B	—	2
Id.	Id.	Ranzanigo	B	—	1
Id.	Treviglio	Arsago	B	6	—
Id.	Id.	Barlano	B	3	—
Id.	Id.	Brignano	B	1	—
Id.	Id.	Calcinate	B	2	—
Id.	Id.	Calcio	B	1	3
Id.	Id.	Caravaggio	B	3	—
Id.	Id.	Cortenova	B	5	—
Id.	Id.	Covo	B	7	1
Id.	Id.	Mariano	B	—	1
Id.	Id.	Martinengo	B	5	—
Id.	Id.	Misano	B	11	—
Id.	Id.	Morengo	B	—	1
Id.	Id.	Mornico	B	—	1
Id.	Id.	Osio Sopra	B	—	2
Id.	Id.	Pumenengo	B	1	—
Id.	Id.	Romano	B	3	2
Id.	Id.	Torre Pallad.	B	2	3
Id.	Id.	Treviglio	B	2	1
Id.	Id.	Urgnano	B	—	1
Id.	Id.	Zanica	B	2	3
Brescia	Brescia	Azzano Mella	B	—	1
Id.	Id.	Borgosatollo	B	—	2
Id.	Id.	Bedizzole	B	9	—
Id.	Id.	Bagnolo M.	B	4	2
Id.	Id.	Calcinato	B	—	4
Id.	Id.	Castel Mella	B	—	1
Id.	Id.	Calvisano	B	3	—
Id.	Id.	Castenedolo	B	2	4
Id.	Id.	Corpenedolo	B	8	2
Id.	Id.	Carzago	B	—	1
Id.	Id.	Cossirano	B	—	1
Id.	Id.	Ciliverghe	B	3	5
Id.	Id.	Cizzago	B	—	2
Id.	Id.	Gardone V. T.	B	1	—
Id.	Id.	Gussago	B	4	—
Id.	Id.	Ghedi	B	9	12
Id.	Id.	Desenzano	B	—	1
Id.	Id.	Isorella	B	10	—
Id.	Id.	Lograto	B	1	2
Id.	Id.	Lonato	B	14	2
Id.	Id.	Montisone	B	—	1
Id.	Id.	Montichiari	B	7	3
Id.	Id.	Nuvolera	B	4	—
Id.	Id.	Paderno F. C.	B	—	1
Id.	Id.	Pozzolengo	B	—	1
Brescia	Brescia	Rivoltella	B	—	3
Id.	Id.	Remedello S.	B	3	7
Id.	Id.	Roncadelle	B	6	2
Id.	Id.	Rodengo	B	—	1
Id.	Id.	S. Eufemia	B	1	1
Id.	Id.	Travagliato	B	4	2
Id.	Id.	Torbole C.	B	5	4
Id.	Id.	Virle Treponti	B	—	2
Id.	Breno	Ceto	B	1	—
Id.	Id.	Ono S. Pietro	B	1	—
Id.	Id.	Pian Can.	B	3	1
Id.	Id.	Tenni	B	—	1
Id.	Chiari	Chiari	B	13	—
Id.	Id.	Acqualunga	B	3	2
Id.	Id.	Barco	B	3	3
Brescia	Id.	Capriolo	B	3	—
Id.	Id.	Castrezzato	B	—	3
Id.	Id.	Coccaglio	B	—	1
Id.	Id.	Cazzago S. M.	B	—	1
Id.	Id.	Oriano	B	—	1
Id.	Id.	Orzinuovi	B	10	9
Id.	Id.	Orzivecchi	B	9	—
Id.	Id.	Palazzolo	B	4	6
Id.	Id.	Rovato	B	—	1
Id.	Id.	Rudiano	B	1	2
Id.	Id.	Urago d'Og.	B	—	11
Id.	Id.	Villachiara	B	5	—
Id.	Salò	Gargnano	B	—	1
Id.	Id.	Gogliole Sup.	B	—	1
Id.	Id.	Degagna	B	—	2
Id.	Id.	Manerba	B	—	8
Id.	Id.	Provaglio Sotto	B	—	3
Id.	Id.	Puegnago	B	2	—
Id.	Id.	Raffa	B	—	1
Id.	Id.	S. Felice Sc.	B	1	1
Id.	Id.	Salò	B	—	1
Id.	Id.	Sabbio Chiese	B	—	1
Id.	Id.	Tignale	B	—	2
Id.	Id.	Toscolano	B	—	1
Id.	Verolanuova	Bassano Br.	B	10	—
Id.	Id.	Cigole	B	—	1
Id.	Id.	Fiesse	B	—	2
Id.	Id.	Gambara	B	—	7
Id.	Id.	Gottolengo	B	2	1
Id.	Id.	Manerbio	B	3	1
Id.	Id.	Milzano	B	—	1
Id.	Id.	Porzano	B	—	2
Id.	Id.	Pontevico	B	2	3
Id.	Id.	Quinzano O.	B	5	1
Id.	Id.	Seniga	B	—	1
Id.	Id.	S. Gervasio	B	—	1
Id.	Id.	Verolanuova	B	3	—
Id.	Id.	Verolavecchia	B	—	1
Bologna	Bologna	Argelato	B	—	1
Id.	Id.	Crespellano	B	—	1
Id.	Id.	Crevalcore	B	—	1
Id.	Id.	Galliera	B	—	1
Id.	Id.	Grizzano	B	—	1
Id.	Id.	Minerbio	B	—	1
Id.	Id.	Monteveglio	B	—	1
Como	Como	Alzate B.	B	3	3
Id.	Id.	Anzano P.	B	2	—
Id.	Id.	Bellagio	B	3	—
Id.	Id.	Bellano	B	1	—
Id	Id	Bengozzo	B	2	—
Id	Id	Binago	B	2	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica.*			
Como	Como	Brenna	B	1	—
Id.	Id.	Cabiate	B	1	—
Id.	Id.	Caversaccio	B	1	—
Id.	Id.	Civenna	B	1	—
Id.	Id.	Colico	B	5	1
Id.	Id.	Como	B	3	—
Id.	Id.	Cucciago	B	1	—
Id.	Id.	Gironico	B	2	2
Id.	Id.	Lezzeno	B	3	—
Id.	Id.	Limonta	B	1	—
Id.	Id.	Maccio	B	2	—
Id.	Id.	Moltrasio	B	1	—
Id.	Id.	Novedrate	B	1	—
Id.	Id.	Olgiate C.	B	8	—
Id.	Id.	Orsuccio	B	1	—
Id.	Id.	Plesio	B	1	—
Id.	Id.	Rogono	B	4	—
Id.	Id.	S. Fermo	B	2	—
Id.	Id.	Trassanico	B	1	—
Id.	Id.	Vorsena	B	1	—
Id.	Id.	Vestano	B	1	—
Id.	Lecco	Abbadia	B	1	—
Id.	Id.	Asso	B	6	—
Id.	Id.	Bajedo	B	—	1
Id.	Id.	Ballabio Inf.	B	5	—
Id.	Id.	Ballabio Sup.	B	6	—
Id.	Id.	Barni	B	1	—
Id.	Id.	Barzio	B	5	1
Id.	Id.	Bindo	B	1	—
Id.	Id.	Bosisio	B	1	—
Id.	Id.	Brianzola	B	2	—
Id.	Id.	Canzo	B	6	—
Id.	Id.	Casatenuovo	B	1	—
Id.	Id.	Cassago	B	2	—
Id.	Id.	Cassino V. S.	B	1	—
Id.	Id.	Cenasco L.	B	—	1
Id.	Id.	Consonno	B	2	—
Id.	Id.	Dolzago	B	1	—
Id.	Id.	Imberido	B	1	—
Id.	Id.	Imbersago	B	2	—
Id.	Id.	Indovero	B	1	—
Id.	Id.	Introbio	B	11	—
Id.	Id.	Lecco	B	5	—
Id.	Id.	Lierna	B	2	—
Id.	Id.	Linzanico	B	2	—
Id.	Id.	Malgrate	B	1	—
Id.	Id.	Oggiono	B	2	—
Id.	Id.	Olginate	B	2	—
Id.	Id.	Rezzago	B	1	—
Id.	Id.	Rongio	B	1	—
Id.	Id.	Sabbionella	B	1	—
Id.	Id.	Somana	B	2	—
Id.	Id.	Suello	B	2	—
Id.	Id.	Taceno	B	4	—
Id.	Id.	Valbrona	B	3	—
Id.	Id.	Valmadrera	B	1	—
Id.	Id.	Verdesio S.	B	1	—
Id.	Varese	Azzio	B	4	—
Id.	Id.	Cabiaglio	B	2	—
Id.	Id.	Casciago	B	1	—
Id.	Id.	Clivio	B	2	—
Id.	Id.	Cuasso	B	—	1
Id.	Id.	Daverio	B	1	—
Id.	Id.	Gemonio	B	1	—
Id.	Id.	Induno O.	B	3	—
Id.	Id.	Laveno	B	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica*			
Como	Varese	Leggiuno	B	1	—
Id.	Id.	Lissago	B	1	—
Id.	Id.	Marchirolo	B	5	1
Id.	Id.	Mombello L. M.	B	—	1
Id.	Id.	Saltrio	B	1	—
Id.	Id.	Varese	B	7	—
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	B	5	—
Id.	Id.	Casteldidone	B	3	2
Id.	Id.	Drizzona	B	2	—
Id.	Id.	Rivarolo del Re	B	1	—
Id.	Id.	S. Giov. in C.	B	4	—
Id.	Id.	S. Mart. di L.	B	1	—
Id.	Id.	Scandolara R.	B	1	2
Id.	Id.	Solarolo R.	B	1	—
Id.	Id.	Vho	B	3	1
Id.	Crema	Capergnanica	B	4	4
Id.	Id.	Casaletto V.	B	1	—
Id.	Id.	Dovera	B	2	2
Id.	Id.	Moscazzano	B	1	1
Id.	Id.	Ombriano	B	1	5
Id.	Id.	Ricengo	B	2	—
Id.	Id.	Ripalta G.	B	2	—
Id.	Id.	Ripalta N.	B	1	—
Id.	Id.	Romanengo	B	1	—
Id.	Id.	S. Bernardino	B	3	—
Id.	Id.	Soncino	B	5	1
Id.	Id.	Trigolo	B	1	—
Id.	Id.	Varasso C.	B	1	—
Id.	Id.	Vailate	B	2	—
Id.	Id.	Zappello	B	4	1
Id.	Cremona	Annicco	B	3	—
Id.	Id.	Azzanello	B	1	—
Id.	Id.	Barzaniga	B	—	1
Id.	Id.	Bonemerse	B	1	—
Id.	Id.	Ca' d'Andrea	B	—	4
Id.	Id.	Cappell. Pic.	B	1	—
Id.	Id.	Casalbuttano	B	4	1
Id.	Id.	Casalmorano	B	3	—
Id.	Id.	Castelleone	B	3	—
Id.	Id.	Castelvisconti	B	1	—
Id.	Id.	Cella Dati	B	2	2
Id.	Id.	Cingia de' B.	B	1	3
Id.	Id.	Corte de' C.	B	1	—
Id.	Id.	Corte de' F.	B	1	2
Id.	Id.	Cremona	B	7	1
Id.	Id.	Crotta d'Adda	B	1	—
Id.	Id.	Derovere	B	1	—
Id.	Id.	Gabbianeta	B	1	—
Id.	Id.	Gadesco	B	—	1
Id.	Id.	Grontardo	B	4	1
Id.	Id.	Isola Dov.	B	—	1
Id.	Id.	Motta B.	B	4	2
Id.	Id.	Ossiano	B	—	4
Id.	Id.	Paderno Cr.	B	2	2
Id.	Id.	Persico	B	1	—
Id.	Id.	Pescarolo	B	7	6
Id.	Id.	Pessina Cr.	B	2	1
Id.	Id.	Pieve d'Olmi	B	6	2
Id.	Id.	Pieve S. G.	B	1	—
Id.	Id.	Pizzighettone	B	3	—
Id.	Id.	Pozzaglio	B	1	—
Id.	Id.	S. Daniele R.	B	2	1
Id.	Id.	Soresina	B	2	1
Id.	Id.	Sospiro	B	9	—
Id.	Id.	Stagno L.	B	3	—
Id.	Id.	Torre de' P.	B	4	4

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Cremona	Cremona	Vescovato	B	1	—
Ferrara	Ferrara	Ferrara	B	23	9
Id.	Id.	Argenta	B	5	3
Id.	Id.	Berra	B	2	1
Id.	Id.	Bondeno	B	3	2
Id.	Id.	Copparo	B	4	4
Id.	Id.	Formignana	B	8	11
Id.	Id.	Ostellato	B	2	—
Id.	Id.	Porto Magg.	B	7	5
Id.	Id.	Ro	B	—	2
Id.	Id.	Vigarano M.	B	4	1
Id.	Cento	Cento	B	6	2
Id.	Id.	Pieve di C.	B	1	—
Id.	Id.	Poggiorenatico	B	2	2
Id.	Comacchio	Massafiscaglia	B	—	3
Id.	Id.	Mesola	B	—	2
Id.	Id.	Migliarino	B	1	—
Firenze	Firenze	Borgo S. L.	B	—	1
Id.	Id.	Figline V. A.	B	1	—
Id.	Id.	Greve	S	—	1
Id.	Id.	Pelago	B	—	1
Id.	Id.	Reggello	B	1	—
Id.	Pistoia	Pistoia	B	1	1
Foggia	Bovino	Deliceto	B	1	—
Id.	Id.	S. Agata di P.	B	1	—
Id.	Foggia	Cerignola	B	—	1
Id.	Id.	Foggia	B	1	—
Forlì	Cesena	Cesena	B	2	—
Id.	Id.	Cesenatico	B	2	—
Id.	Id.	Coriano	B	1	—
Id.	Id.	Longiano	B	3	1
Id.	Id.	Gambettola	B	1	2
Id.	Forlì	Forlì	B	7	1
Id.	Rimini	Rimini	B	12	5
Id.	Id.	Riccione	B	2	1
Id.	Id.	S. Arcangelo	B	—	1
Id.	Id.	S. Clemente	B	1	—
Id.	Id.	Verrucchio	B	—	1
Grosseto	Grosseto	Grosseto	B	31	3
Id.	Id.	Id.	O	15	—
Id.	Id.	Id.	S	25	—
Id.	Id.	Castiglione P.	B	1	—
Id.	Id.	Massa M.	B	3	—
Id.	Id.	Magliano	B	2	—
Id.	Id.	Manciano	B	3	—
Id.	Id.	Gavorrano	B	8	2
Id.	Id.	Orbetello	B	11	—
Id.	Id.	Roccastrada	B	2	—
Id.	Id.	Roccalbegna	B	1	—
Lucca	Lucca	Capannori	B	3	2
Id.	Id.	Lucca	B	1	1
Id.	Id.	Massarosa	B	—	1
Id.	Id.	Viareggio	B	1	—
Macerata	Macerata	Macerata	B	3	—
Id.	Id.	Cingoli	B	10	—
Id.	Id.	Ficano	B	1	—
Id.	Id.	Sanseverino	B	2	—
Id.	Id.	Matelica	B	5	—
Id.	Id.	Tolentino	B	2	—
Id.	Id.	Trecia	B	1	—
Mantova	Mantova	Bagnolo	B	1	—
Id.	Id.	Castelgoffredo	B	3	—
Id.	Id.	Carbonara	B	1	—
Id.	Id.	Casalmoro	B	1	1
Id.	Id.	Curtantone	B	2	—
Id.	Id.	Casaloldo	B	—	1
Mantova	Mantova	Casalromano	B	1	1
Id.	Id.	Felonica	B	3	1
Id.	Id.	Guidizzolo	B	1	2
Id.	Id.	Goito	B	4	—
Id.	Id.	Gonzaga	B	2	1
Id.	Id.	Magnacavallo	B	1	—
Id.	Id.	Marmirolo	B	1	1
Id.	Id.	Mozambano	B	—	2
Id.	Id.	Moglia	B	2	1
Id.	Id.	Piubega	B	2	—
Id.	Id.	Pieve di C.	B	1	—
Id.	Id.	Ponti sul M.	B	1	2
Id.	Id.	Poggio Rusco	B	1	2
Id.	Id.	Revere	B	3	1
Id.	Id.	Rodigo	B	—	2
Id.	Id.	Rivarolo	B	1	—
Id.	Id.	Serravalle	B	—	1
Id.	Id.	Schivenoglia	B	1	1
Id.	Id.	Sermide	B	1	1
Id.	Id.	S. Giov. Dosso	B	3	1
Id.	Id.	Virgilio	B	1	—
Massa	Massa	Fivizzano	B	7	—
Id.	Pontremoli	Pontremoli	B	15	2
Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	B	—	4
Id.	Id.	Bareggio	B	—	2
Id.	Id.	Morla	B	—	1
Id.	Id.	Ozzero	B	—	1
Id.	Id.	Guido V.	B	—	2
Id.	Id.	S. Stefano	B	1	2
Id.	Id.	Robecco	B	2	1
Id.	Id.	Rosate	B	—	1
Id.	Id.	Zelo Buon P.	B	—	1
Id.	Gallarate	Laniate	B	—	1
Id.	Lodi	Pieve F.	B	—	1
Id.	Id.	Orio Litta	B	—	1
Id.	Id.	Vittadone	B	—	1
Id.	Id.	Zorlesco	B	—	1
Id.	Id.	Valera Fr.	B	—	1
Id.	Id.	Codogno	B	2	2
Id.	Id.	Fombio	B	1	1
Id.	Id.	Livraga	B	1	2
Id.	Id.	Graffignana	B	—	1
Id.	Id.	Corno G.	B	—	1
Id.	Id.	Villanova S.	B	—	1
Id.	Id.	Dresano	B	—	1
Id.	Id.	Secugnago	B	1	1
Id.	Id.	S. Rocco al P.	B	1	1
Id.	Id.	Casalmaiocco	B	—	1
Id.	Milano	Milano	B	2	2
Id.	Id.	Mediglia	B	1	3
Id.	Id.	Cornate d'A.	B	—	1
Id.	Id.	Vizzola P.	B	—	1
Id.	Id.	Linate al L.	B	2	1
Id.	Id.	Settala	B	1	1
Id.	Id.	Pioltello	B	1	1
Id.	Id.	Cernusco sul N.	B	—	1
Id.	Id.	Segrate	B	—	1
Id.	Id.	Pontigliate	B	—	1
Id.	Id.	Mazzo M.	B	—	1
Id.	Monza	Monza	B	—	3
Id.	Id.	Renate B.	B	—	1
Id.	Id.	Seregno	B	—	1
Id.	Id.	Briasco	B	—	1
Id.	Id.	Cinisello	B	1	1
Id.	Id.	Triuggio	B	—	1
Id.	Id.	Cavenago B.	B	—	1

Segue *Afta epizootica*.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Milano	Monza	Besana B.	B	—	1
Modena	Mirandola	Camposanto	B	1	—
Id.	Id.	Cavezzo	B	7	—
Id.	Id.	Corcordia	B	2	1
Id.	Id.	Finale	B	4	2
Id.	Id.	Mirandola	B	7	2
Id.	Id.	S. Felice	B	1	—
Id.	Id.	S. Prospero	B	1	—
Id.	Id.	S. Possidonio	B	2	1
Id.	Modena	Bastiglia	B	4	1
Id.	Id.	Bomporto	B	2	—
Id.	Id.	Campogalliano	B	5	—
Id.	Id.	Carpi	B	5	2
Id.	Id.	Castelnuovo	B	5	—
Id.	Id.	Castelvetro	B	1	—
Id.	Id.	Fiorano	B	1	—
Id.	Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Id.	Marano	B	1	3
Id.	Id.	Modena	B	25	8
Id.	Id.	Novantola	B	8	2
Id.	Id.	Novi	B	—	2
Id.	Id.	Prignano	B	1	—
Id.	Id.	Rovarino	B	5	—
Id.	Id.	Spilamberto	B	1	—
Id.	Id.	S. Cesario	B	3	1
Id.	Id.	Sassuolo	B	6	—
Id.	Id.	Soliera	B	1	—
Id.	Id.	Savignano	B	1	—
Id.	Id.	Vignola	B	2	—
Id.	Pavullo	Montese	B	5	—
Id.	Id.	Pavullo	B	1	—
Novara	Biella	Biella	B	1	—
Id.	Id.	Candelo	B	6	—
Id.	Id.	Cerrione	B	5	5
Id.	Id.	Chiavazza	B	1	1
Id.	Id.	Curino	B	1	—
Id.	Id.	Lessona	B	—	2
Id.	Id.	Mongrando	B	2	—
Id.	Id.	Mottalciata	B	1	4
Id.	Id.	Muzzano	B	—	1
Id.	Id.	Pettinago	B	—	1
Id.	Id.	Ponderano	B	6	—
Id.	Id.	Saluzzola	B	1	—
Id.	Id.	Valdengo	B	—	1
Id.	Id.	Vallanzego	B	1	—
Id.	Domodossola	Bognanco	B	—	1
Id.	Id.	Premia	B	1	—
Id.	Id.	Vagna	B	1	—
Id.	Id.	Villadossola	B	4	—
Id.	Pallanza	Cesara	B	1	—
Id.	Id.	Nonio	B	2	—
Id.	Novara	Agrate C.	B	15	—
Id.	Id.	Borgo Lavezz.	B	—	1
Id.	Id.	Castignana	B	—	2
Id.	Id.	Casalbeltrame	B	1	—
Id.	Id.	Casalino	B	—	2
Id.	Id.	Casalvolone	B	3	—
Id.	Id.	Cesano	B	2	—
Id.	Id.	Galliate	B	2	—
Id.	Id.	Garbagna	B	1	—
Id.	Id.	Ghemme	B	2	—
Id.	Id.	Granozzo	B	—	2
Id.	Id.	Novara	B	14	2
Id.	Id.	Trecate	B	—	1
Id.	Id.	Veruno	B	1	1
Novara	Novara	Vicolungo	B	2	—
Id.	Id.	Vinzaglio	B	1	—
Id.	Varallo S.	Civiasco	B	2	—
Id.	Id.	Guarona	B	6	—
Id.	Id.	Sabbia	B	1	—
Id.	Vercelli	Bianzè	B	3	1
Id.	Id.	Buronzo	B	1	2
Id.	Id.	Crova. V.	B	—	1
Id.	Id.	Formiliana	B	3	—
Id.	Id.	Gifflenga	B	—	3
Id.	Id.	Lamparo	B	—	2
Id.	Id.	Livorno P.	B	—	1
Id.	Id.	S. Germano	B	1	—
Id.	Id.	Santhià	B	—	1
Id.	Id.	Tricevio	B	2	—
Id.	Id.	Vercelli	B	5	1
Padova	Padova	Abano	B	1	—
Id.	Id.	Brugine	B	3	—
Id.	Id.	Bovolento	B	—	1
Id.	Id.	Campodars.	B	2	—
Id.	Id.	Camposampiero	B	2	2
Id.	Id.	Carceri	B	1	—
Id.	Id.	Carrara S. G.	B	—	1
Id.	Id.	Cartura	B	1	1
Id.	Id.	Cittadella	B	2	—
Id.	Id.	Codevigo	B	1	—
Id.	Id.	Este	B	1	—
Id.	Id.	Gazzo	B	1	—
Id.	Id.	Granze	B	1	—
Id.	Id.	Legnaro	B	1	1
Id.	Id.	Loreggia	B	3	—
Id.	Id.	Maserà	B	1	—
Id.	Id.	Megliadino S.F.	B	—	1
Id.	Id.	Montagnana	B	1	1
Id.	Id.	Noventa	B	1	—
Id.	Id.	Ospedaletto	B	1	1
Id.	Id.	Padova	B	3	2
Id.	Id.	Ponzo	B	1	—
Id.	Id.	Ponte S. Nic.	B	1	3
Id.	Id.	S. Angelo	B	1	—
Id.	Id.	S. Giorgio P.	B	4	—
Id.	Id.	S. Margherita	B	2	1
Id.	Id.	S. Martino S.	B	5	3
Id.	Id.	S. Urbano	B	1	1
Id.	Id.	Selvazzano	B	1	—
Id.	Id.	Solesino	B	1	—
Id.	Id.	Trebaseleghe	B	1	—
Id.	Id.	Vo' Euganeo	B	3	—
Parma	Parma	Collecchio	B	1	1
Id.	Id.	Colseno	B	1	—
Id.	Id.	Cortile S. M.	B	—	1
Id.	Id.	Sorbolo	B	1	—
Id.	Id.	S. Pancrazio	B	1	—
Id.	Borgo S. D.	Borgo S. D.	B	1	2
Id.	Id.	Fontevivo	B	—	2
Id.	Id.	Pellegrino	B	—	1
Id.	Id.	Salsomaggiore	B	—	1
Id.	Id.	Soragna	B	1	—
Id.	Id.	Trecasali	B	—	1
Id.	Id.	Tritullo	B	2	1
Pavia	Mortara	Cassolnovo	B	1	—
Id.	Id.	Castel d'Ag.	B	1	—
Id.	Id.	Castelnovetto	B	—	1
Id.	Id.	Confienza	B	1	—
Id.	Id.	Gambolò	B	1	—
Id.	Id.	Garlasco	B	1	—

*

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Pavia	Mortara	Gropello	B	—	2
Id.	Id.	Pieve C.	B	1	2
Id.	Id.	Zeme	B	1	—
Id.	Pavia	Carbonara	B	2	—
Id.	Id.	Cura C.	B	—	1
Id.	Id.	Genzone	B	3	—
Id.	Id.	Lardirago	B	1	—
Id.	Id.	Marcignago	B	1	—
Id.	Id.	Miradolo	B	1	—
Id.	Id.	Pieve Alb.	B	1	—
Id.	Id.	Sannazzaro	B	1	—
Id.	Id.	S. Cristina	B	—	1
Id.	Id.	Scaldasole	B	—	1
Id.	Id.	Sommo	B	1	1
Id.	Id.	Torre V. P.	B	—	1
Id.	Id.	Villanova	B	1	—
Id.	Id.	Valle Salim.	B	—	1
Id.	Id.	Pavia	B	—	1
Id.	Voghera	Arena Po	B	—	1
Id.	Id.	Casanuova L.	B	—	2
Id.	Id.	Casteggio	B	—	1
Id.	Id.	Codevilla	B	—	1
Id.	Id.	Robecco	B	—	1
Id.	Id.	Stradella	B	—	2
Id.	Id.	Torre Monte	B	1	—
Id.	Id.	Voghera	B	1	1
Id.	Id.	Volpara	B	—	1
Id.	Id.	Zenevredo	B	2	—
Perugia	Perugia	Perugia	B	1	5
Id.	Id.	Marsciano	B	17	4
Id.	Id.	Collazzone	B	14	3
Id.	Id.	Deruta	B	2	3
Id.	Id.	Massamartana	B	2	2
Id.	Id.	Todi	B	5	5
Id.	Id.	Torgiano	B	1	1
Id.	Orvieto	S. Venanzo	B	1	1
Id.	Terni	Amelia	B	2	3
Id.	Id.	Terni	B	2	8
Pesaro Urb.	Pesaro	Pesaro	B	—	1
Id.	Id.	Fano	B	1	—
Id.	Id.	Tomba di P.	B	2	—
Id.	Urbino	Lunano	B	1	—
Piacenza	Piacenza	Agazzano	B	1	—
Id.	Id.	Alseno	B	3	2
Id.	Id.	Besenzone	B	2	2
Id.	Id.	Borgonovo	B	1	1
Id.	Id.	Calendasco	B	1	—
Id.	Id.	Caorso	B	1	1
Id.	Id.	Carpaneto	B	1	—
Id.	Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Id.	Cortemaggiore	B	1	3
Id.	Id.	Fiorenzuola	B	2	4
Id.	Id.	Gazzola	B	—	1
Id.	Id.	Lugagnano	B	—	1
Id.	Id.	Monticelli	B	—	1
Id.	Id.	Nibbiano	B	—	1
Id.	Id.	Piacenza	B	1	—
Id.	Id.	Podenzano	B	—	1
Id.	Id.	Pontenure	B	1	—
Id.	Id.	Rottofrene	B	—	1
Id.	Id.	S. Giorgio	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro C.	B	—	1
Id.	Id.	Sarmato	B	2	—
Id.	Id.	Villanova	B	1	—
Pisa	Pisa	Bagni S. G.	B	2	2
Id.	Id.	Bientina	B	1	—
Pisa	Pisa	Calcinaia	B	1	—
Id.	Id.	Cascina	B	3	1
Id.	Id.	Palaia	B	1	—
Id.	Id.	Peccioli	B	2	—
Id.	Id.	Pisa	B	—	2
Id.	Id.	Pontedera	B	1	—
Id.	Volterra	Campiglia	B	5	—
Id.	Id.	Castagneto	B	1	4
Id.	Id.	Piombino	B	2	—
Pola	Capodistria	Erpelle C.	B	10	—
Id.	Id.	Matturia	B	9	—
Potenza	Melfi	Melfi	B	3	1
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Id.	S	—	1
Id.	Id.	S. Fele	B	—	1
Id.	Id.	Id.	S	—	1
Id.	Potenza	Tolve	B	—	1
Ravenna	Faenza	Bagnara di R.	B	2	—
Id.	Id.	Faenza	B	2	—
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	4	3
Id.	Id.	Conselve	B	3	—
Id.	Id.	Fusignano	B	1	—
Id.	Id.	Lugo	B	10	4
Id.	Ravenna	Alfonsine	B	4	—
Id.	Id.	Cervia	B	2	1
Id.	Id.	Ravenna	B	8	3
Reggio E.	Guastalla	Guastalla	B	2	—
Id.	Id.	Suzzara	B	1	—
Id.	Id.	Rio Saliceto	B	—	1
Id.	Reggio E.	Reggio E.	B	1	—
Id.	Id.	Campegine	B	—	1
Id.	Id.	Casalgrande	B	2	2
Id.	Id.	Casteln. S.	B	—	1
Id.	Id.	Cavriago	B	—	1
Id.	Id.	Scandiano	B	—	1
Roma	Rieti	Rieti	B	1	—
Id.	Roma	Campagnano	B	1	—
Id.	Id.	Filacciano	B	—	1
Id.	Id.	Formello	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	5	—
Id.	Viterbo	Bassano T.	B	1	—
Id.	Id.	Orte	B	—	1
Id.	Id.	Soriano	B	1	—
Id.	Id.	Sutri	B	1	—
Rovigo	Adria	Adria	B	1	—
Id.	Id.	Bellombra	B	—	1
Id.	Id.	Lorco	B	1	—
Id.	Rovigo	Arquà P.	B	1	—
Id.	Id.	Badia P.	B	—	1
Id.	Id.	Borsea	B	1	—
Id.	Id.	Bosaro	B	1	—
Id.	Id.	Crespino	B	2	—
Id.	Id.	Calto	B	1	2
Id.	Id.	Canda	B	1	—
Id.	Id.	Castelnovo B.	B	1	—
Id.	Id.	Castelguglielmo	B	—	1
Id.	Id.	Ceneselli	B	2	—
Id.	Id.	Ficarolo	B	2	1
Id.	Id.	Frassinelle	B	2	—
Id.	Id.	Fratta P.	B	—	1
Id.	Id.	Gaiba	B	1	1
Id.	Id.	Gavello	B	2	—
Id.	Id.	Guarda V.	B	1	—
Id.	Id.	Lendinara	B	—	1
Id.	Id.	Masse Sup.	B	2	2
Id.	Id.	Occhiobello	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Rovigo	Rovigo	Pontecchio	B	1	—
Id.	Id.	Salara	B	1	1
Id.	Id.	Trecenta	B	1	—
Id.	Id.	Villadose	B	1	—
Id.	Id.	Villanova M.	B	2	—
Siena	Monte Pulc.	Abbadia S. S.	B	—	3
Id.	Id.	Chianciano	B	1	—
Id.	Id.	Montepulciano	B	—	1
Id.	Id.	Pienza	B	3	1
Id.	Id.	Torrita	B	6	—
Id.	Siena	Casole Elsa	B	1	1
Id.	Id.	Castellina C.	B	1	—
Id.	Id.	Castelnuovo B.	B	4	—
Id.	Id.	Chiusdino	B	5	1
Id.	Id.	Colle V. Elsa	B	2	—
Id.	Id.	Buonconvento	B	3	—
Id.	Id.	Gaiole Chianti	B	5	—
Id.	Id.	Montalcino	B	1	—
Id.	Id.	Monteroni	B	5	—
Id.	Id.	Monticiano	B	7	2
Id.	Id.	Radicondoli	B	—	1
Id.	Id.	Siena	B	3	1
Sondrio	Sondrio	Sondalo	B	2	1
Id.	Id.	Valdisotto	B	—	1
Id.	Id.	Ponte	B	1	1
Id.	Id.	Bianzone	B	1	—
Id.	Id.	Villa Tirano	B	2	—
Id.	Id.	S. Giacomo	B	1	—
Spezia	Spezia	Sarzana	B	1	1
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Id.	Spezia	B	2	—
Torino	Ivrea	Agliè	B	1	—
Id.	Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Id.	Issiglio	B	—	1
Id.	Id.	Ivrea	B	1	—
Id.	Id.	Pavone C.	B	1	—
Id.	Id.	Priacco	B	1	—
Id.	Id.	Salassa	B	—	1
Id.	Id.	Strambino	B	—	1
Id.	Id.	Valperga	B	—	1
Id.	Pinerolo	Cumiano	B	—	1
Id.	Id.	Luserna S. G.	B	1	—
Id.	Id.	Meano	B	1	—
Id.	Id.	Perosa Arg.	B	1	—
Id.	Id.	Pinerolo	B	1	—
Id.	Susa	Avigliano	B	2	—
Id.	Id.	Bussoleno	B	2	—
Id.	Id.	Foresto di S.	B	—	3
Id.	Id.	Livera	B	1	—
Id.	Id.	Susa	B	1	—
Id.	Torino	Baldissero	B	1	—
Id.	Id.	Balme	B	1	—
Id.	Id.	Brusasco	B	—	1
Id.	Id.	Carignano	B	9	—
Id.	Id.	Carmagnola	B	—	1
Id.	Id.	Casalborgara	B	1	—
Id.	Id.	Cavagnolo	B	—	2
Id.	Id.	Coassolo T.	B	—	1
Id.	Id.	Corio	B	3	1
Id.	Id.	Foglizzo	B	2	—
Id.	Id.	Mascorengo	B	1	—
Id.	Id.	Mezzenile	B	1	—
Id.	Id.	Monastero	B	1	—
Id.	Id.	Mondrone	B	1	—
Id.	Id.	Monteu da Po	B	2	—
Id.	Id.	Piazzo	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Torino	Torino	Pino T.	B	1	—
Id.	Id.	Pralormo	B	—	1
Id.	Id.	Rivarolo C.	B	1	—
Id.	Id.	Rocca C.	B	5	2
Id.	Id.	S. Benigno	B	—	1
Id.	Id.	Torino	B	1	1
Id.	Id.	Verrua S.	B	5	—
Id.	Id.	Viù	B	—	1
Trento	Bolzano	Bolzano	B	2	—
Id.	Id.	Fie	B	1	—
Id.	Id.	Gudon	B	1	—
Id.	Id.	Laives	B	1	—
Id.	Id.	Lazfon	B	1	—
Id.	Id.	Novalevante	B	—	1
Id.	Id.	Renon	B	13	8
Id.	Id.	Sarentino	B	2	—
Id.	Id.	Terlan	B	—	4
Id.	Borgo	Calceranica	B	1	—
Id.	Id.	Caldonazzo	B	1	—
Id.	Id.	Casotto	B	1	—
Id.	Id.	Borgo	B	1	—
Id.	Id.	Castelnuovo	B	—	2
Id.	Id.	Levico	B	1	—
Id.	Id.	Novaledo	B	—	1
Id.	Id.	Pedemonte	B	—	3
Id.	Id.	Roncegno	B	1	—
Id.	Id.	Ronchi	B	8	1
Id.	Borgo	Scurelle	B	—	1
Id.	Id.	Strigno	B	3	—
Id.	Id.	Telve	B	—	3
Id.	Id.	Telve Sup.	B	—	1
Id.	Id.	Torcegno	B	—	1
Id.	Bressanone	Brennero	B	1	3
Id.	Id.	Ceves	B	—	1
Id.	Id.	Maranza	B	2	—
Id.	Id.	Mareta	B	1	8
Id.	Id.	Monte Ponen.	B	1	—
Id.	Id.	Mules	B	—	1
Id.	Id.	Natz	B	4	—
Id.	Id.	Novacella	B	1	—
Id.	Id.	Racignes	B	1	2
Id.	Id.	Ridanna	B	—	3
Id.	Id.	Rio Pusteria	B	1	—
Id.	Id.	Telves	B	—	4
Id.	Id.	Valdigiovo	B	1	—
Id.	Id.	Valles	B	1	—
Id.	Id.	Vipiteno	B	—	1
Id.	Cavalese	Bronzolo	B	—	1
Id.	Id.	Castello	B	4	8
Id.	Id.	Cavalese	B	9	2
Id.	Id.	Cortaccia	B	8	4
Id.	Id.	Egna	B	—	1
Id.	Id.	Favogna	B	4	—
Id.	Id.	Magrè	B	2	—
Id.	Id.	Moena	B	—	2
Id.	Id.	Panchià	B	—	2
Id.	Id.	Stramentizzo	B	—	3
Id.	Cles	Bozzana	B	—	1
Id.	Id.	Campodenno	B	2	—
Id.	Id.	Cellentino	B	—	1
Id.	Id.	Cles	B	8	3
Id.	Id.	Cloz	B	8	3
Id.	Id.	Deggiano	B	—	1
Id.	Id.	Denno	B	—	2
Id.	Id.	Fondo	B	7	1
Id.	Id.	Lauregno	B	10	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*					
Trento	Cles	Malosco	B	10	16
Id.	Id.	Romallo	B	1	7
Id.	Id.	Segno	B	12	9
Id.	Id.	Sejo	B	1	—
Id.	Id.	Spormagg	B	9	10
Id.	Id.	Tuenno	B	6	—
Id.	Id.	Vasio	B	1	1
Id.	Id.	Vervò	B	1	—
Id.	Merano	Burgusio	B	5	—
Id.	Id.	Castelbello	B	2	—
Id.	Id.	Cengles	B	2	2
Id.	Id.	Clusio	B	5	—
Id.	Id.	Coldrano	B	2	4
Id.	Merano	Corzes	B	11	4
Id.	Id.	Cavelano	B	5	—
Id.	Id.	Lagundo	B	—	2
Id.	Id.	Laudes	B	12	—
Id.	Id.	Lasa	B	12	8
Id.	Id.	Merano	B	2	3
Id.	Id.	Naturno	B	11	—
Id.	Id.	Oris	B	1	8
Id.	Id.	Plaus	B	1	2
Id.	Id.	Pofelano	B	—	3
Id.	Id.	Rifiano	B	1	1
Id.	Id.	Silandro	B	2	—
Id.	Id.	Slingia	B	—	4
Id.	Id.	Tomà	B	3	1
Id.	Id.	Vallelunga	B	5	8
Id.	Id.	Vezzano	B	5	—
Id.	Riva	Arco	B	2	2
Id.	Id.	Nago Torbole	B	—	2
Id.	Id.	Oltresarca	B	11	4
Id.	Id.	Prè	B	—	2
Id.	Id.	Romarzolo	B	8	11
Id.	Rovereto	Ala	B	1	1
Id.	Id.	Avio	B	3	—
Id.	Id.	Brentonico	B	1	3
Id.	Id.	Calliano	B	3	2
Id.	Id.	Castellano	B	3	—
Id.	Id.	Chizzola	B	—	2
Id.	Id.	Cimone	B	—	2
Id.	Id.	Folgaria	B	3	18
Id.	Id.	Garniga	B	3	5
Id.	Id.	Isera	B	2	—
Id.	Id.	Lenzina	B	—	1
Id.	Id.	Lizzana	B	2	2
Id.	Id.	S. Margherita	B	1	1
Id.	Id.	Manzano	B	—	2
Id.	Id.	Mori	B	7	1
Id.	Id.	Pedersano	B	1	—
Id.	Id.	Pomarolo	B	1	—
Id.	Id.	Rovereto	B	—	1
Id.	Id.	Serravalle	B	—	2
Id.	Id.	Valle S. Felice	B	—	2
Id.	Tione	Bleggio Inf.	B	2	4
Id.	Id.	Bleggio Sup.	B	6	12
Id.	Id.	Bocenago	B	4	—
Id.	Id.	Bolbeno	B	—	1
Id.	Id.	Caderzone	B	4	—
Id.	Id.	Campo	B	20	8
Id.	Id.	Comano	B	3	2
Id.	Id.	Dorsino	B	1	2
Id.	Id.	Fianè	B	1	8
Id.	Id.	Lardaro	B	—	1
Id.	Id.	S. Lorenzo	B	10	4
Id.	Id.	Lundo	B	3	4
Trento	Tione	Montagne	B	1	—
Id.	Id.	Preore	B	—	1
Id.	Id.	Ragoli	B	—	3
Id.	Id.	Saone	B	—	4
Id.	Id.	Stenico	B	—	8
Id.	Id.	Tavodo	B	2	—
Id.	Id.	Tione	B	—	1
Id.	Id.	Zuclo	B	1	—
Id.	Trento	Andalo	B	6	—
Id.	Id.	Cadine	B	1	—
Id.	Id.	Calavino	B	—	2
Id.	Id.	Cavedago	B	6	—
Id.	Id.	Cavedine	B	17	11
Id.	Id.	Civezzano	B	2	2
Id.	Id.	Faedo	B	—	5
Id.	Id.	Fraveggio	B	1	—
Id.	Id.	Gardolo	B	2	—
Id.	Id.	Giovo	B	4	—
Id.	Id.	Ischia	B	4	—
Id.	Id.	Lasino	B	12	9
Id.	Id.	Lavis	B	—	2
Id.	Id.	Madrano	B	1	2
Id.	Id.	Meano	B	—	6
Id.	Id.	Mezzocorona	B	2	1
Id.	Id.	S. Michele	B	—	1
Id.	Id.	Pergine	B	—	1
Id.	Id.	Povo	B	1	—
Id.	Id.	Ravina	B	1	—
Id.	Id.	Susà	B	3	—
Id.	Id.	Turna	B	1	—
Id.	Id.	Viarago	B	1	1
Id.	Id.	Vigolovattaro	B	—	6
Treviso	Treviso	Altivole	B	4	3
Id.	Id.	Asolo	B	2	—
Id.	Id.	Borso	B	1	—
Id.	Id.	Caerano	B	—	1
Id.	Id.	Castelfranco V.	B	2	2
Id.	Id.	Cessalto	B	1	—
Id.	Id.	Chiarano	B	—	1
Id.	Id.	Crespano	B	1	—
Id.	Id.	Crocetta Trev.	B	1	—
Id.	Id.	Follina	B	—	1
Id.	Id.	Gaiarine	B	1	—
Id.	Id.	Godega	B	1	—
Id.	Id.	Loria	B	1	—
Id.	Id.	Mansuè	B	1	—
Id.	Id.	Maserada	B	1	—
Id.	Id.	Miane	B	1	—
Id.	Id.	Mogliano V.	B	1	—
Id.	Id.	Monastier	B	1	—
Id.	Id.	Montebelluna	B	1	1
Id.	Id.	Morgano	B	—	1
Id.	Id.	Moriago	B	—	2
Id.	Id.	Oderzo	B	1	—
Id.	Id.	Paese	B	1	1
Id.	Id.	Piavon	B	—	1
Id.	Id.	Ponzano V.	B	—	1
Id.	Id.	Resana	B	3	—
Id.	Id.	Riese	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro di B.	B	2	1
Id.	Id.	S. Zenone	B	2	—
Id.	Id.	Sernaglia	B	2	1
Id.	Id.	Vedelago	B	1	2
Id.	Id.	Villorba	B	1	—
Trieste	Monfalcone	S. Pelagio	B	—	1
Id.	Postumia	Slavina	B	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.				
Trieste	Sesana	Sesana	B	—	2
Id.	Trieste	Trieste	B	8	—
Id.	Id.	S. Dorlingo V.	B	2	2
Id.	Gorizia	Gorizia	B	3	—
Id.	Id.	Lucinico	B	9	3
Id.	Id.	Ronzina	B	—	1
Id.	Id.	Sambasso	B	1	—
Id.	Id.	Tarnova	B	9	—
Id.	Id.	Tolmino	B	—	2
Id.	Id.	Volzana	B	—	12
Id.	Gradisca	Rudda	B	—	1
Id.	Idria	Montenero	B	—	3
Id.	Pordenone	Aviano	B	1	1
Id.	Id.	Azzano	B	1	—
Id.	Id.	Brugnera	B	2	—
Id.	Id.	Fontanafredda	B	—	1
Id.	Id.	Pasiano	B	3	4
Id.	Id.	Prata	B	—	1
Id.	Id.	Roveredo	B	1	—
Id.	Id.	S. Quirino	B	1	—
Id.	Udine	Bordano	B	2	1
Id.	Id.	Casarsa	B	3	—
Id.	Id.	Pertevole	B	1	—
Id.	Id.	S. Vito T.	B	1	—
Id.	Id.	Terzo	B	1	—
Venezia	Chioggia	Chioggia	B	—	1
Id.	Id.	Cavarzere	B	—	1
Id.	Venezia	Fossò	B	—	1
Id.	Id.	Marcon	B	—	1
Id.	Id.	Mestre	B	—	1
Id.	Id.	Musile	B	1	—
Id.	Id.	S. Maria di S.	B	—	1
Id.	Id.	S. Stino di L.	B	—	1
Id.	Id.	Scorzè	B	—	1
Id.	Id.	Torre di M.	B	—	1
Verona	Verona	Angiari	B	1	—
Id.	Id.	Arcole	B	1	2
Id.	Id.	Belfiore	B	1	—
Id.	Id.	Brentino	B	—	1
Id.	Id.	Cologna V.	B	—	1
Id.	Id.	Erbè	B	1	—
Id.	Id.	Gazzo Veron.	B	—	1
Id.	Id.	Illasi	B	4	—
Id.	Id.	Isola Scala	B	1	1
Id.	Id.	Mizzole	B	1	—
Id.	Id.	Monteforte	B	—	1
Id.	Id.	Negrar	B	1	—
Id.	Id.	Nogarole	B	3	—
Id.	Id.	Oppeano	B	—	2
Id.	Id.	Pescantina	B	1	—
Id.	Id.	Ronco d'Adige	B	1	—
Id.	Id.	Salizzole	B	1	—
Id.	Id.	S. Ambrogio	B	1	1
Id.	Id.	S. Bonifacio	B	3	—
Id.	Id.	S. Giovanni L.	B	1	—
Id.	Id.	S. Martino	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro Inc.	B	1	2
Id.	Id.	Sommacamp.	B	—	1
Id.	Id.	Terrazzo	B	1	1
Id.	Id.	Tregnago	B	—	1
Id.	Id.	Trevenzuolo	B	2	—
Id.	Id.	Valeggio	B	1	—
Id.	Id.	Verona	B	1	—
Id.	Id.	Veronella	B	—	1
Id.	Id.	Zevio	B	5	1
Id.	Id.	Zimella	B	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.				
Vicenza	Vicenza	Agugliano	B	—	2
Id.	Id.	Altavilla V.	B	1	—
Id.	Id.	Arsiero	B	—	1
Id.	Id.	Arzignano	B	—	8
Id.	Id.	Bolzano V.	B	1	—
Id.	Id.	Bressanvido	B	—	2
Id.	Id.	Caldogno	B	5	2
Id.	Id.	Cartigliano	B	1	—
Id.	Id.	Chiampo	B	1	—
Id.	Id.	Cornedo	B	2	—
Id.	Id.	Costabissara	B	1	1
Id.	Id.	Creazzo	B	1	—
Id.	Id.	Gambellara	B	1	1
Id.	Id.	Grisignano Z.	B	1	—
Id.	Id.	Grumolo di A.	B	—	1
Id.	Id.	Isola Vicentina	B	3	—
Id.	Id.	Lonigo	B	2	—
Id.	Id.	Longare	B	—	1
Id.	Id.	Magrè	B	1	—
Id.	Id.	Montebello	B	1	1
Id.	Id.	Montecchio M.	B	1	—
Id.	Id.	Montegalda	B	2	—
Id.	Id.	Montegaldello	B	1	—
Id.	Id.	Monteviale	B	1	—
Id.	Id.	Mossano	B	1	4
Id.	Id.	Novale	B	—	1
Id.	Id.	Noventa Vic.	B	1	4
Id.	Id.	Recoaro	B	—	3
Id.	Id.	Rotzo	B	—	16
Id.	Id.	Schio	B	—	1
Id.	Id.	S. Germano	B	—	1
Id.	Id.	Tezze	B	2	3
Id.	Id.	Torri di Quart.	B	1	1
Id.	Id.	Vicenza	B	3	—
Id.	Id.	Villaga	B	1	—
				2108	1120
	Malattie infettive dei suini				
Ancona	Ancona	Corinaldo	S	1	3
Id.	Id.	Monteroberto	S	—	1
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	1	—
Id.	Id.	Cortona	S	4	3
Id.	Id.	Pieve S. Stef.	S	—	1
Ascoli Piceno	Fermo	Fermo	S	1	—
Id.	Id.	Montefiore	S	2	—
Id.	Id.	Monteurano	S	2	—
Id.	Id.	Sant'Elpidio	S	2	—
Avellino	Ariano	S. Sossio B.	S	—	2
Benevento	S. Bartolomeo	S. Bartolomeo	S	2	3
Campobasso	Isernia	Poggio S.	S	2	—
Catania	Nicosia	Tronia	S	3	—
Chieti	Lanciano	Crecchio	S	—	1
Cremona	Cremona	Ca' de Stefani	S	1	—
Ferrara	Ferrara	Ferrara	S	5	6
Firenze	S. Miniato	Certaldo	S	1	—
Forlì	Forlì	Forlimpopoli	S	—	1
Id.	Rimini	Rimini	S	2	1
Lucca	Castelnu. G.	Molazzana	S	—	1
Macerata	Macerata	Morrovalle	S	1	—
Id.	Id.	Cingoli	S	1	—
Id.	Id.	Montecosaro	S	1	—
Mantova	Mantova	Gazzoldo	S	—	1
Id.	Id.	Gonzaga	S	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Malattie infettive dei suini.*				
Messina	Castroreale	Tripi	S	1	—
Modena	Modena	Castelvetro	S	2	—
Id.	Id.	Formigine	S	1	—
Id.	Id.	Modena	S	3	—
Id.	Id.	Nonantola	S	1	—
Perugia	Perugia	Umbertide	S	3	2
Pesaro Urb.	Urbino	Urbino	S	1	—
Pisa	Pisa	Collesalvetti	S	—	1
Potenza	Lagonegro	Lauria	S	2	—
Id.	Id.	S. Arcangelo	S	—	1
Id.	Matera	Matera	S	—	1
Id.	Id.	S. Mauro F.	S	—	1
Id.	Id.	Stigliano	S	1	—
Id.	Melfi	Melfi	S	2	—
Id.	Potenza	Anzi	S	2	—
Id.	Id.	Avigliano	S	1	—
Ravenna	Ravenna	Cervia	S	2	—
Reggio Emil.	Reggio Emil.	Reggio Emil.	S	2	—
Roma	Viterbo	Soriano	S	1	—
Siena	Monte Pulc.	Castigl. d'O.	S	1	—
Id.	Siena	Casolo d'Elso	S	11	—
Id.	Id.	Castellina C.	S	2	—
Id.	Id.	Colle V. d'Elsa	S	4	—
Id.	Id.	Poggibonsi	S	1	—
Teramo	Teramo	Silvi	S	—	1
Trento	Brunico	Campo Tures	S	—	1
Treviso	Treviso	Vittorio V.	S	—	1
Trieste	Triesto	Trieste	S	17	—
Friuli	Udine	Farra	S	1	—
Verona	Verona	Verona	S	—	2
				97	35
	Morva.				
Belluno (b)	Belluno	Belluno	E	—	1
Napoli	Napoli	Napoli	E	1	—
Torino	Torino	Volpiano	E	—	1
				1	2
	Farcino criptococcico				
Avellino	Ariano	Mirabella	E	—	1
Id.	Avellino	Avellino	E	2	—
Id.	Id.	Atripalda	E	3	—
Id.	Id.	Montoro Inf.	E	1	—
Id.	Id.	Moschiano	E	1	—
Id.	Id.	Pietradefusi	E	1	1
Id.	Id.	Roccab.	E	1	—
Id.	Id	Sorbo	E	1	—
Id.	Id.	Summonte	E	—	1
Bari	Altamura	Grumo	E	—	1
Id.	Bari	Bari	E	2	—
Id.	Barletta	Barletta	E	1	—
Benevento	Benevento	Benevento	E	5	1
Caltànissetta	Piazza A.	Barrafranca	E	—	1
Id.	Terranova	Niscemi	E	1	—
Id.	Id.	Terranova	E	1	—
Caserta	Nola	Palma Camp.	E	1	1
Foggia	Foggia	Foggia	E	1	—
Id.	S. Severo	S. Severo	E	1	—
Massa Carrara	Massa	Aulla	E	—	1
Id.	Id	Carrara	E	2	—
Id.	Id.	Podenzana	E	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Farcino criptococcico.*				
Napoli	Casoria	Afragola	E	3	—
Id.	Id.	Frattamagg.	E	1	—
Id.	Castell. St.	Boscotrecase	E	3	—
Id.	Id.	Ottaiano	E	1	—
Id.	Id.	S. Giuseppe V.	E	2	1
Id.	Id.	Torre Ann.	E	—	1
Id.	Napoli	Napoli	E	6	4
Roma	Velletri	Sezze	E	1	—
Salerno	Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Id.	Bracigliano	E	1	—
Id.	Id.	Fisciano	E	1	—
Id.	Id.	S. Egid. M. A.	B	2	—
Id.	Id.	Sarno	E	3	—
Spezia	Spezia	Spezia	E	5	—
Id.	Id.	Vezzano	E	1	—
Taranto	Taranto	Balagianello	E	1	—
Trapani	Mazara	Salemi	E	1	—
Id.	Trapani	Marsala	E	3	—
Id.	Alcamo	Alcamo	E	—	2
				57	16
	Rabbia				
Alessandri	Asti	Villafranca	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Castelplanio	Cn	—	8
Id.	Id.	Fabriano	Cn	—	1
Id.	Id.	Montecarotto	Cn	6	1
Id.	Id.	Id.	E	1	—
Id.	Id.	Montemarc.	Cn	1	—
Id.	Id.	Osimo	Cn	1	—
Id.	Id.	Paterno d'Anc.	Cn	—	1
Bari (b)	Bari	Giovinazzo	Cn	5	—
Id.	Id.	Valenzano	Cn	—	1
Caltanissetta	Piazza A.	Valguarnera	Cn	—	1
Campob. (b)	Campobasso	Campobasso	Cn	—	1
Id.	Id.	Campochiaro	Cn	—	1
Id.	Id.	Id.	B	2	7
Catania	Caltagirone	Nineo	E	2	—
Id.	Nicosia	Catenanuova	Cn	1	—
Firenze	Firenze	Firenze	Cn	—	1
Id.	Id.	Montespert.	O	—	1
Foggia	Foggia	Cerignola	Cn	1	—
Id.	Id.	Montesant.	Cn	1	—
Id.	Id.	Ortanova	Cn	1	—
Genova	Genova	Genova	Cn	—	1
Girgenti	Girgenti	Naro	Cn	1	—
Macerata	Macerata	Macerata	Cn	1	—
Id.	Id.	Recanati	Cn	1	2
Id.	Id.	Cingoli	Cn	1	—
Id.	Id.	Matelica	Cn	—	1
Modena	Pavullo	Montese	Cn	—	1
Napoli	Napoli	Napoli	Cn	2	5
Parma	Parma	Parma	Cn	—	1
Id.	Borgo S. D.	Noceto	Cn	—	1
Pesaro	Urbino	Urbino	Cn	1	—
Reggio Emil.	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Cn	1	—
Salerno (b)	Salerno	Sarno	Cn	1	—
Teramo	Teramo	Teramo	Cn	—	1
Treviso (b)	Treviso	Treviso	Cn	—	2
Verona	Verona	Valeggio	Cn	—	2
Vicenza	Vicenzo	Chiampo	Cn	—	2
				31	44

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Rogna			
Aquila	Avezzano	Collarmele	O	1	2
Arezzo	Arezzo	Arezzo	O	1	—
Campobasso	Isernia	S. Vincenzo V.	O	1	—
Foggia	Foggia	Biscari	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Grosseto	O	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	3	—
Roma	Frosinone	Vico sul L.	O	1	—
Id.	Civitavecchia	Montalto C.	O	1	—
Id.	Roma	Roma	O	1	—
Id.	Viterbo	Civita Cast.	O	1	—
Taranto	Taranto	Ginosa	O	1	—
Trento	Bolzano	Lason	E	1	—
Id.	Cavalese	Egna	O	1	—
				15	2
		Agalassia contagiosa delle pecore e capre			
Foggia	Bovino	S. Agata di P.	O	3	—
Macerata	Camerino	Castelraim.	O	2	—
Id.	Id.	Esanatoglia	O	1	—
Roma	Rieti	Poggio Moiano	O	1	—
Id.	Roma	Roma	O	1	—
Id.	Velletri	Cisterna	O	1	—
				9	—
		Vaiolo ovino.			
Aquila	Avezzano	Aielli	O	2	—
Id.	Id.	Capistrello	O	1	—
Id.	Id.	Collarmele	O	1	3
Id.	Id.	Magliano M.	O	1	—
Arezzo	Arezzo	Castelfocogn.	O	2	—
Id.	Id.	Subbiano	O	—	2
Avellino	Avellino	Chiusano	O	2	—
Id.	Id.	Prata	O	1	—
Bari	Barletta	Andria	O	1	—
Id.	Id.	Canosa	O	—	1
Id.	Id.	Minervino M.	O	3	—
Id.	Id.	Ruvo	O	—	1
Grosseto	Grosseto	Manciano	O	2	—
Id.	Id.	Orbetello	O	25	1
Lecce	Brindisi	Latiano	O	3	—
Potenza	Lagonegro	S. Chirico R.	O	2	—
Id.	Id.	S. Martino d'A.	O	2	—
Id.	Matera	Pisticci	O	2	—
Id.	Id.	Stigliano	O	1	—
Id.	Potenza	Banzi	O	1	—
Id.	Id.	Saponara	O	1	—
Id.	Id.	S. Ang. le F.	O	1	—
Id.	Id.	Spinoso	O	1	2
Ravenna	Ravenna	Ravenna	O	1	—
Roma	Civitavecchia	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Frosinone	Anagni	O	1	—
Id.	Rieti	Rieti	O	1	—
Id.	Roma	Affile	O	1	—
Id.	Id.	Arcinazzo	O	—	1
Id.	Id.	Bellegra	O	1	—
Id.	Id.	Bracciano	O	1	—
Id.	Id.	Cerveteri	O	1	—
Id.	Id.	Rocca Priora	O	1	—
Id.	Id.	Roiate	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	1	—
Id.	Id.	Trevignano	O	1	—
Id.	Id.	Cisterna	B	1	—
		Segue Vaiuolo ovino.			
Roma	Velletri	Segni	O	1	—
Id.	Id.	Velletri	O	1	—
Id.	Viterbo	Bassano S.	O	1	—
Id.	Id.	Capranica	O	1	—
Salerno	Campagna	Capaccio	O	1	—
Id.	Sala Consilina	Coggiano	O	3	—
Id.	Id.	Montesano	O	2	—
Id.	Id.	S. Rufo	O	1	—
Id.	Id.	Sala Consilina	O	4	—
Siena	Montepulc.	Montepulc.	O	1	—
Id.	Siena	Montalcino	O	1	—
Taranto	Taranto	Castellaneta	O	3	—
Id.	Id.	Faggiano	O	2	—
Id.	Id.	Laterza	O	2	—
Id.	Id.	Palagianello	O	1	—
Id.	Id.	Sava	O	1	—
				94	11
		Pleuro polmonite essudativa delle capre			
Foggia	Foggia	Monte S. Ang.	Cn	2	—
Salerno	Campagna	Eboli	Cn	1	1
Id.	Id.	Postiglione	Cn	1	1
Id.	Id.	Serre	Cn	—	4
				4	6
		Setticemia emorragica dei bovini.			
Modena	Modena	Castelvetro	B	—	1
Id.	Id.	Nonantola	B	—	1
				—	2
		Aborto epizootico.			
Modena	Modena	Forano	B	2	—
Id.	Id.	Modena	B	2	—
				4	—
		Malattie infettive del pollame.			
Ascoli Piceno	Fermo	Servigliano	P	1	—
Bari	Altamura	Gravina	P	—	1
Foggia	Bovino	Ascoli S.	P	1	—
Id.	S. Severo	S. Nicandro	P	1	—
Id.	Id.	Torremagg.	P	1	—
Massa Carrara	Massa	Aulla	P	—	1
Reggio Calabr.	Palmi	Varapodio	P	4	—
Id.	Id.	Oppido Mam.	P	1	—
Taranto	Taranto	Laterza	P	4	—
Teramo	Teramo	Teramo	P	3	20
Id.	Id.	Castellalto	P	5	—
				21	22

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	13	18	19
Carbonchio sintomatico	5	5	5
Afta epizootica	46	1103	3228
Malattie infettive dei suini	31	55	132
Morva	3	3	3
Farcino criptococcico	13	41	73
Rabbia	21	36	75
Rogna	9	13	17
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	3	6	9
Vaiuolo ovino	12	53	105
Pleuro polmonite essudativa capre	2	4	10
Setticemia emorragica dei bovini	1	2	2
Aborto epizootico	1	2	4
Malattie infettive del pollame	7	11	41

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(*b*) Malattia sospetta.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dazi doganali.

La media settimanale pel pagamento dei dazi di importazione da valere dal 2 all'8 febbraio 1925, è stata fissata in L. 466 rappresentanti 100 dazio nominale e 366 aggiunta cambio.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ERRATA-CORRIGE.

Nel decreto Ministeriale 22 dicembre 1924, riguardante concorsi a cattedre di Regi istituti medi d'istruzione ed esami di abilitazione all'insegnamento medio, pubblicato nel n. 303 del 30 dicembre 1924 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno vanno apportate le seguenti correzioni:

1° Nell'elenco delle cattedre messe a disposizione dei concorsi, di cui all'art. 1 del decreto, va soppresso, nel concorso « 12 *a*) lingua e letteratura francese », pag. 4643, la voce *c*) « liceo scientifico: « Lingua e letteratura francese » ed il corrispondente numero 1 nella colonna delle cattedre messe a concorso »; di guisa che il totale delle cattedre per il detto concorso è 42 e non 43;

2° Nella tabella *A* dei titoli di ammissione e diplomi di abilitazione (pag. 4666), all'elenco dei titoli di ammissione « che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso: categoria *a*) » va aggiunto, per il concorso n. 1 « materie letterarie nelle scuole complementari » il « diploma di materie letterarie conseguito negli istituti superiori di magistero entro il 31 dicembre 1924 ».

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso a 4 posti di cancelliere fra gli archivisti e gli applicati del Ministero degli affari esteri.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il R. decreto 28 gennaio 1923, n. 397;
Visto il R. decreto 15 settembre 1923, n. 2085;
Viste le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, approvato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Determina:

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli e per esami a quattro posti di cancelliere fra gli archivisti del Ministero degli affari esteri e fra gli applicati del Ministero stesso che abbiano lodevolmente provveduto alla tenuta di un archivio del Ministero per un periodo di tempo non inferiore a quello prescritto dagli articoli 2 e 7 del R. decreto 28 gennaio 1923, n. 397.

Il concorso sarà regolato dalle norme contenute nei Regi decreti sopraindicati.

Le domande scritte e sottoscritte dall'aspirante su carta da bollo da L. 3, dovranno essere presentate entro il termine di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno. Le domande dovranno essere corredate della ricevuta comprovante l'effettuato versamento presso un ufficio del registro della tassa di L. 25, giusta il R. decreto 10 maggio 1923, n. 1173.

Art. 2.

Gli esami consisteranno:

a) di tre prove scritte, una sopra un quesito pratico di organizzazione di un archivio politico; una di traduzione dal francese in italiano e dall'italiano in francese, ed una sulle disposizioni di legge sugli archivi o sull'ordinamento e le funzioni diplomatiche e consolari ed applicazione della tariffa consolare, e sulla contabilità di Stato o sulla computisteria;

b) di una prova orale sul francese e sulle materie di cui sopra nonchè sulla geografia, sulla storia d'Italia dal 1815 in poi e sui principali avvenimenti internazionali dal 1870 in poi; sulle nozioni di diritto costituzionale e amministrativo.

I titoli saranno tutti quelli che ogni candidato crederà di presentare e fra essi avranno la preferenza:

1° Il servizio di archivio effettivamente prestato al Ministero degli affari esteri;
2° I rapporti dei capi di servizio;
3° Le benemerenze di guerra nel seguente ordine: medaglie al valore, mutilazioni, invalidità, ferite, maggior tempo trascorso in reparti operanti.

Art. 3.

Ogni concorrente può chiedere, nella domanda di ammissione al concorso, di sostenere un esame supplementare di altre lingue, oltre il francese, e di stenografia.

Art. 4.

I concorrenti che abbiano conseguito la semplice idoneità, senza essere compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso, non acquistano alcun diritto ad essere nominati nel ruolo dei cancellieri.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno.

Roma, addì 2 gennaio 1925.

Il Ministro: MUSSOLINI.

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.